

Comune di

Biasca



PROGRAMMA DI CONCORSO

Nuova Casa anziani Comparto Bosciorina, Biasca

Concorso di progetto con procedura libera ad una fase
per gruppi di progettazione pluridisciplinari

4 luglio 2022



INDICE

- 1. SCADENZARIO**
- 2. INTRODUZIONE**
 - 2.1 Premessa**
 - 2.2 Obiettivi**
 - 2.3 Piano di situazione e perimetri di concorso**
- 3. DISPOSIZIONI GENERALI**
 - 3.1 Committente**
 - 3.2 Indirizzo di consegna**
 - 3.3 Indirizzo di contatto**
 - 3.4 Consulente legale**
 - 3.5 Coordinatore della procedura**
 - 3.6 Giuria**
 - 3.7 Base giuridica e rimedi di diritto**
 - 3.8 Lingua**
 - 3.9 Genere di concorso**
 - 3.10 Anonimato**
 - 3.11 Condizioni di partecipazione**
 - 3.11.1 Requisiti costitutivi
 - 3.11.2 Requisiti professionali
 - 3.11.3 Requisiti di legge
 - 3.11.4 Incompatibilità dei partecipanti
 - 3.11.5 Esclusione
 - 3.12 Premi, acquisti e indennizzi**
 - 3.13 Comunicazioni**
 - 3.13.1 Conferma d'ammissione o d'esclusione
 - 3.13.2 Risultati della procedura
 - 3.13.3 Modalità di comunicazione
 - 3.14 Proprietà e restituzione dei progetti**
 - 3.15 Aggiudicazione del mandato**
 - 3.15.1 Basi di calcolo per l'onorario
- 4. PROCEDURA DI CONCORSO**
 - 4.1 Apertura del concorso**
 - 4.2 Accesso agli atti**
 - 4.3 Iscrizione**
 - 4.4 Conferma d'iscrizione e tassa di deposito**
 - 4.5 Sopralluogo**
 - 4.6 Domande e risposte**
 - 4.7 Ritiro della base del modello**
 - 4.8 Consegna degli elaborati**
 - 4.9 Consegna del modello**

5. INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

5.1 Perimetri di concorso

5.2 Dati del fondo e parametri edificatori

5.3 Normative e raccomandazioni

5.4 Contesto di sviluppo

5.5 Criteri per la realizzazione

5.5.1 I futuri residenti

5.5.2 I principi di sviluppo e di organizzazione della Casa anziani

5.5.3 I principi di sviluppo e di organizzazione degli spazi esterni del Comparto Bosciorina

5.6 Temi progettuali

5.6.1 Spazi esterni nel Perimetro di concorso 2

5.6.2 Mobilità

5.6.3 Aspetti costruttivi, energetici ed economici

5.6.4 Programma e organizzazione degli spazi

6. CRITERI DI GIUDIZIO

7. APPROVAZIONE

1. SCADENZARIO

Il presente concorso ha il seguente scadenario:

CONCORSO DI PROGETTO | Procedura anonima | Gruppo di progettazione pluridisciplinare

n°	fase	data	indicazioni
a.1	Apertura del concorso	il 4 luglio 2022	Vedi p.to 4.1 tramite: FU https://fogliufficiale.ti.ch SIMAP https://www.simap.ch/ Comune di Biasca https://www.biasca.ch/commesse-pubbliche
a.2	Accesso agli atti	dal 4 luglio 2022	Vedi p.to 4.2 tramite: Comune di Biasca https://www.biasca.ch/commesse-pubbliche
a.3	Iscrizione	entro il 15 luglio 2022, ore 10:00	Vedi p.to 4.3 presso: indirizzo di consegna tramite: posta ordinaria o servizio corriere o brevi manu
a.4.1	Conferma iscrizione (ammissione/ esclusione)	da fine luglio 2022	Vedi p.to 3.13.1 e 4.4 tramite: posta ordinaria / posta raccomandata ai capofila
a.4.2	Conferma iscrizione (pagamento tassa di deposito)	entro il 26 agosto 2022	Vedi p.to 3.13.1 e 4.4
a.5	Accesso agli atti	da fine luglio 2022	Vedi p.to 4.2 tramite: Comune di Biasca https://www.biasca.ch/commesse-pubbliche
a.6.1	Inoltro domande	entro il 2 settembre 2022, ore 10:00	Vedi p.to 4.6 presso: indirizzo di contatto tramite: posta elettronica
a.6.2	Inoltro domande (riguardanti il modello)	entro il 30 settembre 2022, ore 10:00	
a.7.1	Invio delle risposte	dal 23 settembre 2022	Vedi p.to 4.6 tramite: Comune di Biasca
a.7.2	Invio delle risposte (riguardanti il modello)	dal 7 ottobre 2022	https://www.biasca.ch/commesse-pubbliche
a.8	Ritiro base modello	dal 23 settembre 2022	Vedi p.to 4.7 presso: indirizzo di consegna
a.9	Consegna degli elaborati	entro il 25 novembre 2022, ore 10:00	Vedi p.to 4.8 presso: indirizzo di consegna tramite: posta ordinaria o servizio corriere o brevi manu
a.10	Consegna del modello	entro il 16 dicembre 2022, ore 10:00	Vedi p.to 4.9 presso: indirizzo di consegna tramite: posta ordinaria o servizio corriere o brevi manu
a.11	Comunicazione dei risultati	fine febbraio 2023	Vedi p.to 3.13.2 tramite: posta raccomandata ai capofila Comune di Biasca https://www.biasca.ch/commesse-pubbliche

Indicazioni per la consegna dei documenti da parte dei partecipanti: le date e gli orari indicati nel presente programma sono intese quelle entro le quali i documenti devono pervenire al recapito indicato, indipendentemente dal tramite con cui avviene la consegna. Non fa stato la data del timbro postale.

2. INTRODUZIONE

2.1 Premessa

L'iter di sviluppo del Comparto Bosciorina a Biasca si è svolto ed articolato nel tempo. Avviato nel 2018 con la procedura dei mandati di studio in parallelo (MSP) per l'elaborazione urbanistica dell'area, è proseguito nel 2020 con l'organizzazione del concorso per la progettazione degli stabili scolastici. Ora, con il coordinamento del presente concorso per la realizzazione della nuova Casa anziani nel comparto, si potrà vederne ultimata e definita la sua realizzazione complessiva.

Riprendendo i punti salienti citati relativi alla pianificazione dell'area, l'avvio della procedura dei MSP, promossa e sostenuta dal Comune di Biasca in collaborazione con il DECS e il DFE, aveva permesso di precisare l'ubicazione e le strategie di sviluppo delle strutture comunali e cantonali, in relazione ai comparti in località Bosciorina e Quinta. In particolare, il comparto in località Bosciorina, connesso al nucleo storico tramite via Montemartini e via Tognola, è stato identificato quale "Centro intergenerazionale" dal gruppo raccomandato dei mandati *Snozzi Groisman & Groisman, Urbass fgm e CSD Ingegneri SA*, destinato ad accogliere le scuole comunali e la Casa anziani.

A seguito dell'approfondimento progettuale per la definizione della proposta pianificatoria e della relativa elaborazione della variante di PR, nel luglio 2020 è stato pubblicato il concorso di progetto per la realizzazione degli stabili scolastici nel comparto. La procedura, terminata nell'aprile 2021, ha rappresentato la prima fase dei lavori per la concretizzazione di quanto deciso attraverso i mandati di studio in merito alla futura area intergenerazionale, ossia la predisposizione degli stabili scolastici (Scuola dell'infanzia, SEPS e Scuola elementare) e le relative infrastrutture (Palestra doppia e Bibliomedia), premiando il progetto "Sistema" del gruppo *Campana Herrmann Pisoni, Bonalumi Engineering SA, Protec SA e Scherler SA*, che ha ripreso e sviluppato il principio d'inserimento urbanistico raccomandato proprio durante i mandati del 2018.

Il progetto complessivo per il comparto Bosciorina, quindi, si è fondato sull'idea di costituire e promuovere un "centro intergenerazionale", proponendosi quale spazio educativo e culturale al servizio del Borgo, organizzato con edifici destinati a funzioni diverse e rivolti a diverse categorie di utenti. Alla base del principio di intergenerazionalità risiede l'idea che l'incontro tra generazioni differenti favorisca un arricchimento ed una crescita personale, nonché contribuisca alla trasmissione di valori e di tradizioni culturali che consolidino la dimensione di comunità e di appartenenza. In particolare, nell'area del comparto destinato ad accogliere la Casa anziani, tale criterio dovrà essere mediato, tramite un'adeguata articolazione degli spazi, promuovendo l'approccio della "familiarità a distanza", che consentirà ad utenti con bisogni e stili di vita completamente differenti di potersi relazionare, evitando l'isolamento di alcune fasce di età, così come il contatto forzato. Tale principio, quindi, dovrà trovare uno sviluppo adeguato nella creazione di nuovi spazi d'aggregazione, di svago e d'incontro sociale, considerando le esigenze degli anziani di poter godere di spazi sereni, silenziosi, sicuri ed adeguatamente circoscritti.

2.2 Obiettivi

Sulla base dell'approfondimento progettuale sviluppato dal gruppo vincitore del concorso e con l'obiettivo di ultimare l'impostazione del comparto, permettendone l'avanzamento della sua realizzazione, il Municipio di Biasca ha deciso di avviare un concorso di progetto, con procedura libera ad una fase per gruppi di progettazione pluridisciplinari, per la realizzazione di una nuova Casa anziani strutturata anche con la possibilità di accogliere residenti affetti da patologie psicogeriatriche e neurodegenerative di 75/76 camere singole, nonché la progettazione degli spazi esterni del Comparto Bosciorina (particella n° 2770). L'importo complessivo, destinato alla realizzazione del programma richiesto all'interno del "Perimetro di concorso 2" (p.to 2.3), è di CHF 24'750'000.- (+/- 20% - IVA inclusa). Tale procedura permetterà di ottenere una serie di proposte e soluzioni tra le quali individuare il progetto ed il relativo gruppo pluridisciplinare al quale affidare la realizzazione della nuova costruzione ed i relativi spazi esterni.

Con questo progetto il Committente desidera raggiungere i seguenti obiettivi:

- realizzare una Casa anziani di 75/76 camere singole, offrendo l'opportunità di ripensare agli spazi delle future Case anziani sulla scorta delle esigenze sopravvenute durante la pandemia Covid-19;
- realizzare un centro intergenerazionale nel quale possano essere coinvolte le generazioni biaschesi (anziani, bambini dell'età prescolare e scolare con le famiglie, utenti delle palestre e della bibliomedia), avendo particolare cura degli spazi esterni e definendo con attenzione le aree destinate principalmente ai residenti della Casa anziani e le aree destinate ai momenti di condivisione ed aggregazione;
- ricevere delle proposte per la realizzazione dell'insieme di tutti gli spazi esterni del Comparto Bosciorina, sulla base del progetto "Sistema" del gruppo vincitore del concorso.

2.3 Piano di situazione e perimetri di concorso

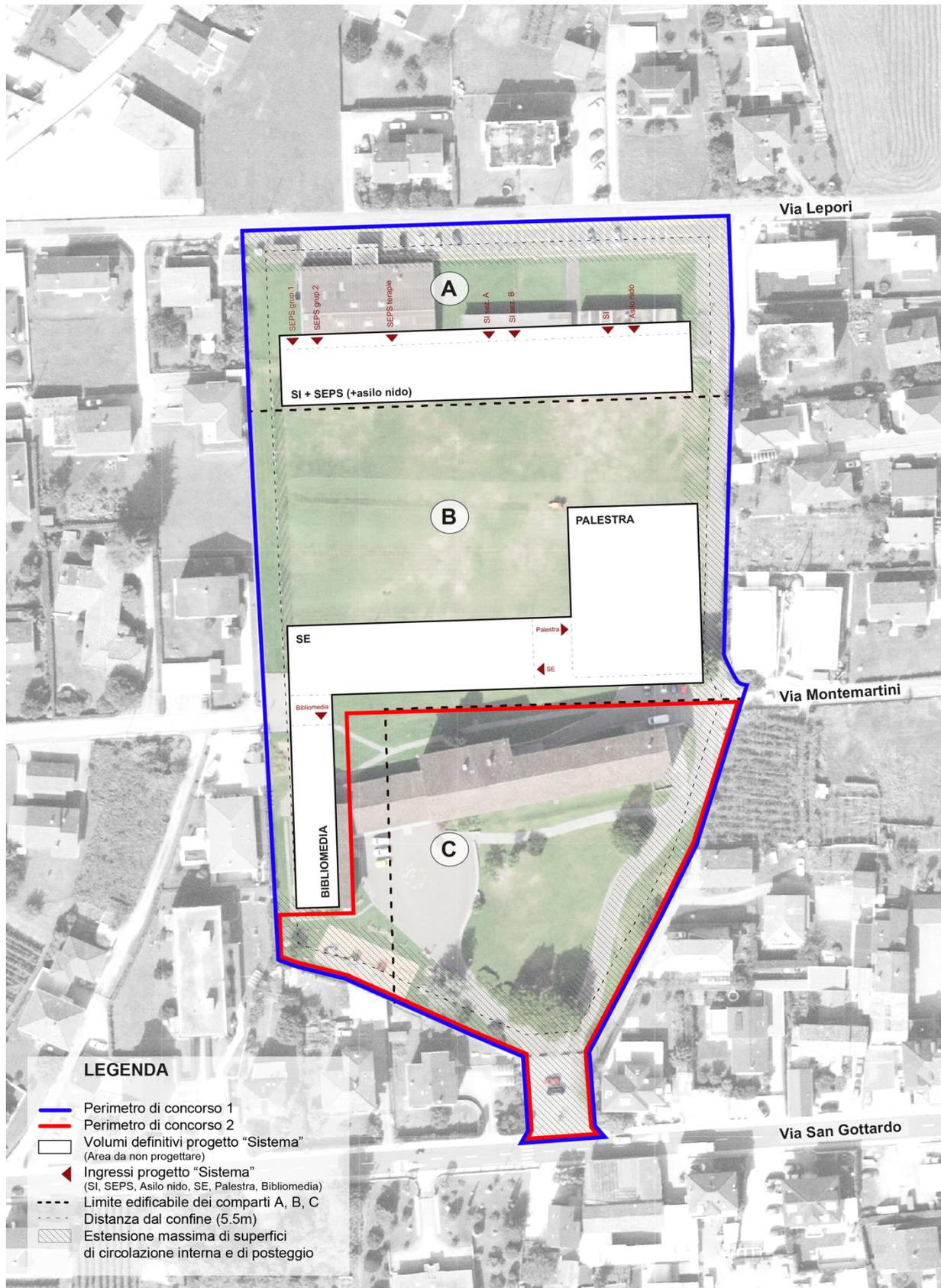


Fig. 01 Perimetri di concorso.

3. DISPOSIZIONI GENERALI

3.1 Committente

Il Committente del concorso è il Comune di Biasca, rappresentato dal suo Municipio.

Comune di Biasca
Via Lucomagno 14
CH - 6710 Biasca

3.2 Indirizzo di consegna

L'indirizzo di consegna per il concorso è:

Comune di Biasca
Via Lucomagno 14
CH - 6710 Biasca
(t) +41 (0) 91 874 39 05
Orari apertura sportello: lunedì - venerdì ore 8:30 - 11:30 / 14:00 - 16:30

3.3 Indirizzo di contatto¹

L'indirizzo di contatto per il concorso è:

Massimo Bionda, notaio
CBM Studio legale e notarile
Via E. Bossi, 1
CH - 6900 Lugano
(e) massimo.bionda@cbm-lex.ch

3.4 Consulente legale

Il consulente legale per il concorso è:

Daniele Graber, lic. iur., Dipl. Ing. HTL
VIALEX Rechtsanwälte AG
Pfungstweidstrasse 31
CH-8005 Zürich

3.5 Coordinatore della procedura

Il coordinatore della procedura di concorso è:

Stefano Tibiletti, architetto
Architetti Tibiletti Associati SA
Via A. Volta 3
CH - 6900 Lugano

¹ Modalità di comunicazione con il notaio > p.to 3.13.3

3.6 Giuria

La Giuria incaricata di esaminare e giudicare i progetti è così composta:

Membri non professionisti (Committenza)

Joël Rossetti, Capodicastero Casa Anziani e presidente ECAB

Roberto Cefis, Capodicastero Scuole e cultura

Michael Bartolotti, direttore Casa anziani

Norma Ferrari Conconi, Capodicastero Istituzioni e presidente SPITEX Tre Valli (Supplente)

Christian Imperatori, vicepresidente ECAB (Supplente)

Membri professionisti

Michele Gaggini, architetto, Lugano

Gustavo Groisman, architetto, Locarno

Veruska Herrmann-Pisoni, architetto, Ascona

Stefan Rotzler, architetto paesaggista, Zurigo

Lorenzo Fraccaroli, architetto, Lugano (Supplente)

Consulenti

Sara Müller, Esperta in costi di costruzione, Büro für Bauökonomie AG, Lucerna

La Giuria rimarrà invariata durante tutta la procedura del concorso e si avvarrà di consulenti con pari qualifiche dei partecipanti (ingegnere civile, ingegnere RCVS ed ingegnere elettrotecnico) per poter giudicare i criteri richiesti.

3.7 Base giuridica e rimedi di diritto

Impregiudicate le disposizioni del presente programma di concorso, fanno stato, nell'ordine:

- il Concordato intercantonale sugli appalti (CIAP), del 25 novembre 1994 (modifica del 15 marzo 2001);
- il Decreto esecutivo di approvazione delle direttive di applicazione del concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 25 novembre 1994 (modifica del 6 novembre 1996);
- il Regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici (RLCPubb/CIAP) del 12 settembre 2006;
- il Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142 (edizione 2009, versione italiana, con linee guida aggiuntive) in via sussidiaria alle disposizioni di legge.

Le prescrizioni legali e le disposizioni del programma, compresi gli allegati e le risposte alle domande, le indicazioni e le decisioni del Committente in merito al concorso, vincolano il Committente, la Giuria e i partecipanti, che le accettano senza riserve. Contro il presente programma di concorso è data facoltà di ricorso al Tribunale cantonale amministrativo di Lugano, (Svizzera), entro 10 giorni dalla sua pubblicazione. Il ricorso non ha, di principio, effetto sospensivo.

3.8 Lingua

La lingua della procedura di gara è l'italiano e tutti i documenti devono essere redatti in lingua italiana. Le attestazioni ufficiali possono essere fornite in altre lingue, ma su richiesta devono essere corredate dalla relativa traduzione in lingua italiana certificata da un notaio.

3.9 Genere di concorso

Il concorso è organizzato secondo la procedura di pubblico concorso a una fase, ai sensi:

- dell'art. 12 cpv. 1 lett. a CIAP;
- dell'art. 4 lett. m RLCPubb/CIAP;
- degli art. 3.3 e 6 SIA 142.

Su raccomandazione della giuria, in caso di necessità, il committente si riserva il diritto di prolungare il concorso con un'ulteriore fase di approfondimento anonima, secondo l'art. 5.4 SIA 142. La rielaborazione sarà indennizzata a parte.

3.10 Anonimato

La procedura di concorso è anonima e i partecipanti sono responsabili del rispetto dell'anonimato. L'anonimato, che ha inizio dalla conferma di ammissione al concorso, verrà tolto dopo che la Giuria avrà espresso il giudizio finale, in particolare con riferimento all'accertamento dei nominativi degli autori, alla pubblicazione finale del rapporto della Giuria e all'esposizione degli elaborati della procedura di concorso.

A tutela dell'anonimato, dove non altrimenti menzionato, tutti i documenti consegnati, compresi quelli in formato elettronico, saranno identificati da un motto.

3.11 Condizioni di partecipazione

Le condizioni di partecipazione devono essere rispettate da tutti i partecipanti (gruppi pluridisciplinari) dal momento dell'iscrizione al concorso.

La procedura di concorso prevede la consegna al momento dell'iscrizione e della consegna degli elaborati, da parte di ogni componente del gruppo pluridisciplinare, della documentazione comprovante:

Al momento dell'iscrizione (p.to 1 a.3):

- il rispetto dei requisiti costitutivi (p.to 3.11.1), consegnando il formulario d'iscrizione (p.to 4.2 - All. 02);
- il rispetto dei requisiti professionali (p.to 3.11.2), consegnando la copia dei certificati relativi, ad ogni professionista;
- il rispetto dei requisiti di legge (p.to 3.11.3), consegnando il formulario d'autocertificazione (p.to 4.2 - All. 02).

Il mancato rispetto o la mancata elaborazione della prova del rispetto dei requisiti richiesti, nei termini di consegna assegnati, è motivo di esclusione di tutto il gruppo pluridisciplinare dalla procedura di concorso.

Al momento della consegna degli elaborati (p.to 1 a.9):

- il rispetto dei requisiti costitutivi (p.to 3.11.1), consegnando il formulario d'autore (p.to 4.2 - All. 16);
- il rispetto dei requisiti di legge (p.to 3.11.3), consegnando la copia dei certificati relativi, ad ogni professionista.

In caso di documentazione incompleta al momento della consegna degli elaborati di concorso, solo relativamente al rispetto dei requisiti di legge, potrà essere chiesta l'integrazione degli atti mancanti, fissando un termine perentorio di almeno 5 giorni. In caso di mancata osservanza di tale termine, il singolo componente del gruppo pluridisciplinare verrà escluso dalla procedura di concorso.

da rispettare entro documento		requisiti					
		costitutivi (p.to 3.11.1)		professionali (p.to 3.11.2)		di legge (p.to 3.11.3)	
		iscrizione	consegna elaborati	iscrizione	consegna elaborati	iscrizione	consegna elaborati
		formulario iscrizione	formulario autore	copie certificati		formulario autocertificazione	copie certificati
architetto		X	X	X	O	X	X
architetto paesaggista		X	X	X	O	X	X
ingegnere civile		X	X	X	O	X	X
ingegnere RCVS		X	X	X	O	X	X
ingegnere elettrotecnico		X	X	X	O	X	X

Iscrizione
 Consegna elaborati
X documenti richiesti
O documenti NON richiesti

Fig. 02 Schema esemplificativo per la consegna della documentazione.

3.11.1 Requisiti costitutivi

La procedura di concorso prevede la costituzione di un gruppo pluridisciplinare composto obbligatoriamente dalle seguenti figure professionali:

- Architetto (capofila, rappresentante del gruppo pluridisciplinare)
- Architetto paesaggista
- Ingegnere civile
- Ingegnere RCVS
- Ingegnere elettrotecnico

Per la composizione del gruppo pluridisciplinare valgono le seguenti indicazioni:

Consorzio:

- l'architetto, l'architetto paesaggista e l'ingegnere civile possono costituire un consorzio tra professionisti dello stesso settore (al massimo tra due singoli architetti/architetti paesaggisti/ingegneri civili oppure due studi d'architettura/studi d'architettura del paesaggio/studi d'ingegneria civile oppure un singolo architetto/architetto paesaggista/ingegnere civile e uno studio d'architettura/studio d'architettura del paesaggio/studio d'ingegneria civile);
- l'ingegnere RCVS e l'ingegnere elettrotecnico non possono costituire un consorzio tra professionisti dello stesso settore.

Partecipazione nei gruppi pluridisciplinari:

- l'architetto può partecipare ad un solo gruppo pluridisciplinare;
- l'architetto paesaggista e l'ingegnere civile possono partecipare al massimo a due gruppi pluridisciplinari;
- l'ingegnere RCVS e l'ingegnere elettrotecnico possono partecipare a piu' gruppi pluridisciplinari;
- ogni entità giuridica può ricoprire un solo ruolo all'interno del gruppo pluridisciplinare.

Indicazioni generali:

- il gruppo e i consorzi interni al gruppo non possono essere modificati durante la procedura;
- l'architetto funge da capofila durante tutta la procedura e rappresenterà il gruppo pluridisciplinare. Nel caso di un consorzio tra architetti, il ruolo di capofila è assunto da uno dei due consorziati.

3.11.2 Requisiti professionali

La procedura di concorso ammette i partecipanti con i seguenti requisiti:

- architetto: con domicilio civile o professionale in Svizzera, iscritto nel Registro svizzero degli architetti e degli ingegneri, categoria A (REG A) o con titolo di studio e pratica equipollenti.

Gli architetti devono soddisfare uno dei seguenti requisiti professionali (art. 5 cpv. 1 e art. 7 cpv. 1 e 2 LEPIA)²:

- essere in possesso di un titolo di studio conferito da una scuola politecnica federale o da una scuola svizzera o estera equivalente;
- essere iscritti al Registro A degli ingegneri e architetti (REG A);
- essere iscritti all'OTIA.
- architetto paesaggista, ingegnere civile, ingegnere RCVS e ingegnere elettrotecnico: con domicilio civile o professionale in Svizzera, iscritto nel Registro svizzero degli architetti e degli ingegneri, categoria A o B (REG A o B) o con titolo di studio e pratica equipollenti.

Gli architetti paesaggisti, gli ingegneri civili, gli ingegneri RCVS e gli ingegneri elettrotecnici devono soddisfare uno dei seguenti requisiti professionali (art. 5 cpv. 1 e art. 7 cpv. 1 e 2 LEPIA):

- essere in possesso di un titolo di studio conferito da una scuola politecnica federale o da una scuola svizzera o estera equivalente;
- essere in possesso di un titolo rilasciato da una scuola universitaria professionale o da una scuola superiore svizzera o estera equivalente;
- essere iscritti al Registro A degli ingegneri e architetti (REG A);
- essere iscritti al Registro B degli ingegneri e architetti (REG B);
- essere iscritti all'OTIA.

I partecipanti con domicilio civile o professionale in uno degli Stati, che hanno sottoscritto l'Accordo internazionale sugli appalti pubblici (RS 0.632.231.422) e gli Accordi bilaterali sugli appalti pubblici (RS 0.172.052.68) e sulla libera circolazione delle persone (RS 0.142.112.681), devono disporre di un titolo equipollente ed essere abilitati ad esercitare la loro professione nel paese di domicilio, rispettivamente in uno degli Stati parte agli Accordi sopracitati.

Gli interessati dovranno dimostrare l'equipollenza del loro titolo di studio a quello richiesto dal presente programma di concorso, così come il riconoscimento di reciprocità all'esercizio della professione.

La dimostrazione dell'equipollenza dei requisiti professionali dei partecipanti, che non sono iscritti al REG o all'OTIA e che hanno conseguito il diploma in stati esteri che garantiscono la reciprocità, è di competenza del partecipante, che deve in particolare fornire l'attestazione rilasciata dalla Segreteria per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI).

² vedi OTIA > www.otia.swiss

vedi REG > www.reg.ch

vedi SEFRI > www.sbf.admin.ch

La mancata presentazione dell'attestazione SEFRI al momento dell'iscrizione, comporta l'esclusione dalla procedura di concorso. Non verranno accettati altri attestati, certificati o documenti che non siano quelli espressamente richiesti.³

3.11.3 Requisiti di legge

La procedura di concorso ammette i partecipanti che rispettano i requisiti di legge indicati nell'art. 39 RLCPubb/CIAP e presenteranno le seguenti dichiarazioni:

- a) AVS/AI/IPG/AD;
- b) Assicurazione perdita di guadagno in caso di malattia;
- c) Assicurazione contro gli infortuni LAINF (SUVA o istituto analogo);
- d) Cassa pensione (LPP);
- e) Imposte alla fonte;
- f) Imposte federali, cantonali e comunali cresciute in giudicato;
- g) Imposta sul valore aggiunto (IVA);
- h) Contributi professionali;
- i) Dichiarazione del rispetto dei Contratti Collettivi di Lavoro (CCL) - Dichiarazione della Commissione Professionale Paritetica Cantonale Ingegneri e Architetti;
- j) Autocertificazione del rispetto della parità di trattamento tra uomo e donna (p.to 4.2 - All. 17);
- k) Estratto Ufficio esecuzione e fallimenti

Studi senza dipendenti

- a) AVS/AI/IPG/AD;
- b) Imposte federali, cantonali e comunali cresciute in giudicato;
- c) Imposta sul valore aggiunto (IVA);
- d) Dichiarazione del rispetto dei Contratti Collettivi di Lavoro (CCL) - Dichiarazione della Commissione Professionale Paritetica Cantonale Ingegneri e Architetti.

I partecipanti con domicilio professionale in uno Stato estero devono presentare le dichiarazioni e la documentazione equivalente per tutti i punti sopra indicati, come da Scheda informativa (p.to 4.2 - All. 03), muniti di attestazione di autenticità da parte di un'autorità estera riconosciuta, secondo le norme del diritto internazionale (art. 7 lett. a RLCPubb/CIAP).

Inoltre, occorre tenere in considerazione i seguenti aspetti:

- in caso di non assoggettamento ad uno dei punti sopraelencati, dovrà essere allegata un'autocertificazione che lo attesti;
- le dichiarazioni e le attestazioni sono valide per 6 mesi a contare dal giorno determinante per il loro emittente (consegna degli elaborati di concorso);
- le dilazioni di pagamento degli oneri sociali sono ammesse per versamenti esigibili a partire dal 1° gennaio 2021, nella misura in cui accordate dalle competenti autorità o dal diritto federale e cantonale;
- agli impiegati, anche solo a tempo parziale, presso uno o più studi o presso un ente pubblico, è richiesta la compilazione della dichiarazione per la partecipazione al concorso (p.to 4.2 - All. 02).

³ Non sono validi: il certificato REG per la partecipazione ai concorsi SIA; l'autorizzazione OTIA per prestazione di servizi di durata inferiore ai 90 giorni per anno civile.

3.11.4 Incompatibilità dei partecipanti

Al concorso non può partecipare (art. 12.2 SIA 142 e linea guida 142i-202i, versione 2013):

- chi ha un rapporto d'impiego con il Committente, un membro della Giuria o un esperto menzionato nel programma di concorso;
- chi è parente stretto di un membro della Giuria o di un esperto menzionato nel programma di concorso o ha un rapporto professionale o è in associazione professionale con loro;
- chi ha partecipato alla preparazione del concorso.

3.11.5 Esclusione

Il gruppo pluridisciplinare e la proposta di concorso presentata saranno esclusi:

- se intercorrono nei motivi di esclusione previsti dal programma di concorso;
- dal giudizio, se non sono state consegnate in tempo, se incomplete nelle parti essenziali, se incomprensibili, se lasciano supporre fini sleali o se gli autori hanno infranto l'obbligo dell'anonimato;
- dall'assegnazione dei premi, se divergono in punti essenziali dalle prescrizioni del programma di concorso.

Il mancato rispetto delle scadenze e delle modalità di consegna, nonché della completezza dei dati e dei documenti richiesti, così come delle condizioni di partecipazione sono di unica competenza dei partecipanti e comportano l'esclusione dalla procedura di concorso.

3.12 Premi, acquisti e indennizzi

Il Committente mette a disposizione e corrisponderà ai partecipanti quanto indicato:

- un montepremi onnicomprensivo ed utilizzato interamente di CHF 212'000.- (IVA 7,7% esclusa e spese incluse);
- per l'attribuzione di un minimo di 5 ad un massimo di 10 premi;
- per eventuali acquisti (max. 40% del montepremi).

Premi, acquisti e indennizzi non costituiscono un acconto sull'onorario per le prestazioni successive. Progetti acquistati possono essere inseriti in graduatoria dalla Giuria e, in caso di primo rango, anche raccomandati per una successiva elaborazione, a condizione che la decisione sia presa all'unanimità dalla Giuria.

3.13 Comunicazioni

3.13.1 Conferma d'ammissione o d'esclusione

La decisione d'ammissione o esclusione dal concorso (p.to 1 a.4.1), a seguito dell'iscrizione, verrà comunicata dal Committente tramite l'indirizzo del capofila indicato sul formulario d'iscrizione (p.to 4.2 - All. 02).

La decisione di ammissione al concorso avverrà tramite posta ordinaria, mentre la decisione di esclusione dal concorso avverrà tramite posta raccomandata.

Contro la decisione d'esclusione è data facoltà di ricorso al Tribunale cantonale amministrativo di Lugano, (Svizzera), entro 10 giorni dalla sua pubblicazione. Il ricorso non ha, di principio, effetto sospensivo.

3.13.2 Risultati della procedura

I risultati della procedura di concorso verranno comunicati dal Committente, tramite posta raccomandata e in forma scritta, a tutti i partecipanti a seguito del giudizio della giuria che, dopo aver stabilito la graduatoria dei progetti e la ripartizione dei premi procederà, per il tramite del notaio, all'apertura della buste d'autore e all'accertamento dei nominativi.

Tutti i progetti saranno esposti al pubblico per almeno 10 giorni con l'indicazione del nome degli autori e dei premi ottenuti. Luogo e data saranno comunicati ai partecipanti. I risultati saranno resi noti anche tramite l'indirizzo internet:

- Comune di Biasca: <https://www.biasca.ch/commesse-pubbliche>

3.13.3 Modalità di comunicazione

Il Committente ha la competenza esclusiva di stabilire le modalità di comunicazione durante la procedura con i partecipanti e i terzi (pubblico e media). I partecipanti si impegnano:

- a non divulgare alcuna informazione sul concorso durante tutta la durata della procedura e fino alla crescita in giudicato dell'aggiudicazione del mandato;
- a prendere contatto esclusivamente con il notaio (indirizzo di contatto), tramite posta elettronica e in forma scritta, dove espressamente indicato nel programma e su temi riguardanti la procedura di concorso, durante tutta la durata della procedura e fino alla crescita in giudicato dell'aggiudicazione del mandato.

Il Committente si riserva di escludere i partecipanti che contravvengono a tali disposizioni in qualsiasi momento della procedura, senza alcun obbligo di indennizzo e senza necessità di ulteriori motivazioni.

3.14 Proprietà e restituzione dei progetti

Gli elaborati dei progetti premiati o acquistati diverranno di proprietà del Committente, riservati i diritti d'autore e la proprietà intellettuale, che rimane dei partecipanti. Il Committente potrà esporre e pubblicare i progetti indicandone in modo completo gli autori, senza dover chiedere un consenso particolare.

La pubblicazione dei documenti consegnati dai partecipanti non richiede l'autorizzazione del Committente, ma è ammessa solo dopo la crescita in giudicato dell'aggiudicazione del mandato.

I modelli dei progetti non premiati potranno essere ritirati dagli autori dei progetti all'indirizzo di consegna entro 15 giorni dopo la fine dell'esposizione. Trascorso questo termine, il Committente potrà disporre liberamente dei modelli non ritirati.

3.15 Aggiudicazione del mandato

Il Committente è in linea di principio vincolato alla raccomandazione della Giuria e aggiudicherà al gruppo pluridisciplinare vincitore la realizzazione della nuova Casa anziani e dei relativi spazi esterni compresi nel Perimetro di concorso 2. L'architetto paesaggista del gruppo pluridisciplinare vincitore avrà altresì la funzione di coordinatore del progetto per gli spazi esterni nel Perimetro di concorso 1.

Nel caso in cui la Giuria ritenga che il contributo di uno specialista, consultato volontariamente dal gruppo, sia ragguardevole, lo citerà nel rapporto. In questo modo sono garantite le condizioni che permettono ai progettisti volontari di essere mandati direttamente.

Il Committente è liberato da ogni impegno derivante dalla procedura di concorso nel caso in cui la Giuria dovesse constatare che dalla stessa non sono scaturite proposte utilizzabili. La Giuria è tenuta a motivare perché non ritiene alcun progetto meritevole. Il montepremi sarà in ogni caso interamente attribuito.

Il Committente si riserva il diritto di deliberare singolarmente le successive fasi parziali SIA, a seconda dell'avanzamento dell'iter di approvazione del progetto e di quello concernente la concessione dei crediti.

L'aggiudicazione del mandato avviene previa verifica del rispetto delle condizioni di partecipazione (p.to 3.11) di tutti i componenti del gruppo pluridisciplinare vincitore. Qualora il Committente constatasse il mancato rispetto delle condizioni di partecipazioni da parte di un componente del gruppo pluridisciplinare, esso verrà escluso dall'aggiudicazione del mandato e dovrà essere sostituito da un progettista/specialista scelto dal Committente mediante le procedure previste dalla legge.

Il gruppo pluridisciplinare costituirà un "gruppo mandatario", secondo il Modello di prestazioni SIA 112 e secondo il formulario contrattuale SIA 1001/2, che potrà essere ampliato con l'aggiunta di altri professionisti secondo il progetto proposto.

Il gruppo mandatario dovrà sottoscrivere un'assicurazione "consorzio" e il Committente potrà richiedere l'adattamento delle coperture assicurative nel caso non fossero adeguate al valore dell'opera.

Il Committente si riserva il diritto di non aggiudicare parte delle prestazioni (fasi successive alla 31 progetto di massima) ed esigere la collaborazione con professionisti di provata esperienza, qualora il gruppo mandatario non disponesse della necessaria competenza tecnica e organizzativa per la realizzazione dell'opera.

Il gruppo mandatario si impegnerà a procedere con i necessari adeguamenti e approfondimenti del progetto come da indicazioni della giuria e in funzione delle esigenze espresse dalle istanze istituzionali preposte all'esame del dossier per ottenere l'autorizzazione a costruire e/o per il contenimento dei costi d'investimento fissati dal Committente in questa e nelle fasi successive.

Il Committente si riserva la facoltà di sospendere o annullare la procedura in ogni momento, anche dopo la deliberazione della Giuria e il versamento dei premi, in base all'approvazione dei relativi crediti. Inoltre, rimane riservato l'assenso alla realizzazione e al finanziamento da parte delle Autorità competenti.

Se in seguito a ricorsi una scadenza è procrastinata o il lavoro è sospeso o il progetto è abbandonato, non sussiste alcun diritto a indennità.

L'attribuzione del mandato ad un progettista o ad uno specialista fuori dal Cantone Ticino o Moesano potrà essere vincolata alla creazione di una cellula di lavoro in sito oppure alla collaborazione con un progettista o ad uno specialista locale proposto dal gruppo mandatario in accordo con il Committente. Richieste di retribuzioni supplementari, o di costi addizionali, non saranno riconosciute.

I componenti del gruppo mandatario vincitore del concorso dovranno essere in possesso dell'autorizzazione OTIA al momento della delibera. L'aggiudicatario che non è in grado di consegnare l'autorizzazione OTIA al momento della delibera è l'unico responsabile di tale mancanza e dovrà risarcire il Committente di ogni genere di danno, diretto e/o indiretto, da lui causato.

3.15.1 Basi di calcolo per l'onorario

Per il calcolo dell'onorario fanno stato le prestazioni e le condizioni contenute a seguire. Considerato il tetto massimo di spesa previsto e gli onorari, che saranno oggetto di trattativa, non potranno essere superati i seguenti limiti massimi riferiti ai seguenti parametri:

- Grado di difficoltà secondo suddivisione nelle categorie d'edilizia n = 1.1
- Fattore di adeguamento r = 1.0
- Fattore di gruppo i = 1.0
- Tariffa oraria media CHF 129.60.- IVA 7.7% esclusa
- Supplemento direttore generale di progetto per le prestazioni di coordinamento e gestione amministrativa del gruppo mandatario: massimo 5% dell'ammontare degli onorari.

• Prestazione SIA 102 (2020) Architettura	64.5 %*
31 progetto di massima	9.0%
32 progetto definitivo	21.0 %
33 procedura di autorizzazione	2.5%
41 gara d'appalto (escl. appalto e aggiudicazione)	10.0%
51 progetto esecutivo (escl. contratti d'appalto)	15.0%
52 esecuzione (escl. direzione lavori e controllo dei costi)	6.0 %
53 documentazione dell'opera	1.0%
<i>*percentuale minima da discutere in fase contrattuale</i>	

• Prestazione SIA 105 (2020) Architettura del paesaggio	64.5 %*
31 progetto di massima	12.0%
32 progetto definitivo	18.0 %
33 procedura di autorizzazione	2.5%
41 gara d'appalto (escl. appalto e aggiudicazione)	10.0%
51 progetto esecutivo (escl. contratti d'appalto)	15.0%
52 esecuzione (escl. direzione lavori e controllo dei costi)	6.0 %
53 documentazione dell'opera	1.0%
<i>*percentuale minima da discutere in fase contrattuale</i>	

• Prestazione SIA 103 (2020) Ingegneria civile	100 %
31 progetto di massima	8.0%
32 progetto definitivo	22.0 %
33 procedura di autorizzazione	2.0%
41 gara d'appalto	10.0%
51 progetto esecutivo (incl. supplemento strutture portanti)	48.0%
52 esecuzione (controllo lavori)	7.0 %
53 messa in esercizio, conclusione	3.0%

• Prestazione SIA 108 (2020) Ingegneria dell'impiantistica	100.0 %
Impianti di riscaldamento	100.0 %
31 progetto di massima	10.0 %
32/33 progetto definitivo e procedura d'autorizzazione	20.0 %
41 gara d'appalto	23.0 %
51 progetto esecutivo	23.0 %
52 esecuzione	14.0 %
53 messa in esercizio, conclusione	10.0 %
Impianti di ventilazione, climatizzazione, refrigerazione	100.0 %
31 progetto di massima	12.0 %
32/33 progetto definitivo e procedura d'autorizzazione	18.0 %
41 gara d'appalto	23.0 %
51 progetto esecutivo	23.0 %
52 esecuzione	14.0 %
53 messa in esercizio, conclusione	10.0 %
Impianti sanitari	100.0 %
31 progetto di massima	6.0 %
32/33 progetto definitivo e procedura d'autorizzazione	20.0 %
41 gara d'appalto	23.0 %
51 progetto esecutivo	23.0 %
52 esecuzione	18.0 %
53 messa in esercizio, conclusione	10.0 %
Ingegnere elettrotecnico	100.0 %
31 progetto di massima	6.0 %
32/33 progetto definitivo e procedura d'autorizzazione	18.0 %
41 gara d'appalto	21.0 %
51 progetto esecutivo	27.0 %
52 esecuzione	18.0 %
53 messa in esercizio, conclusione	10.0 %

4. PROCEDURA DI CONCORSO

4.1 Apertura del concorso

La pubblicazione del bando avviene dalla data indicata nello scadenziario (p.to 1 a.1) ed è resa nota tramite gli indirizzi internet:

- FU: <https://foglioufficiale.ti.ch>
- SIMAP: <https://www.simap.ch/>
- Comune di Biasca: <https://www.biasca.ch/commesse-pubbliche>

4.2 Accesso agli atti

Gli atti vengono messi a disposizione a partire dalle date indicate nello scadenziario (p.ti 1 a.2 e 1.a.5) e possono essere consultati e scaricati all'indirizzo internet:

- Comune di Biasca: <https://www.biasca.ch/commesse-pubbliche>

Atti disponibili dall'apertura del concorso (p.to 1.a.2):

01. Programma di concorso (PDF)
02. Formulário iscrizione e autocertificazione (PDF)
03. Scheda informativa - Criteri d'idoneità, marzo 2022 (PDF)
04. Norme di attuazione di PR, maggio 2020
05. Variante di PR, Comparto Bosciorina, ottobre 2021 (PDF)*
06. Piani, relazione tecnica e foto del progetto vincitore del concorso "Stabili scolastici comparto Bosciorina, Biasca" (PDF)
07. Criteri costruttivi minimi per una casa medicalizzata (PDF)
08. Schede tecniche dell'edilizia scolastica - scuola dell'infanzia (PDF)
09. Schede tecniche dell'edilizia scolastica - scuola elementare (PDF)

Atti disponibili dalla conferma dell'iscrizione (p.to 1.a.5):

10. Ortofoto (TIFF)
11. Piano di situazione (DXF)**
12. Dati relativi alla centrale termica (PDF)
13. Linee guida per i rifugi (PDF)
14. Tabella programma spazi (XLS)
15. Tabella superfici e volumi secondo SIA 416 (XLS)
16. Formulário autore (PDF)
17. Autocertificazione del rispetto della parità di trattamento tra uomo e donna (PDF)
18. Etichetta autore per esposizione pubblica (PDF)
19. Planimetria di base per il modello 1:500 (DXF)**
20. Base in gesso del modello 1:500 (p.to 4.7)**

* *Incarto sottoposto per approvazione alle autorità cantonali.*

***Si segnala che i documenti sopra indicati (piani e modello) sono stati elaborati considerando lo stato di progettazione attuale dei settori A e B del comparto da parte dello studio vincitore del concorso precedentemente citato.*

4.3 Iscrizione

La documentazione relativa all'iscrizione dovrà pervenire all'indirizzo di consegna (p.to 3.2), entro il termine indicato nello scadenziario (p.to 1 a.3):

- per posta ordinaria, tramite corriere o brevi manu;
- su supporto cartaceo;
- in una busta sulla quale sarà riportata la dicitura: "NON APRIRE - CONCORSO NUOVA CASA ANZIANI BIASCA - ISCRIZIONE".

Documenti richiesti:

- 1. Formulario iscrizione e autocertificazione** **Formulario iscrizione e autocertificazione** (p.to 4.2 - All. 02)
formato A4 verticale (21x29.7cm), stampato su un solo lato e aggraffato.
- 2. Certificati professionali** **Certificati professionali** (p.to 3.11.2)
formato A4 verticale (21x29.7cm), stampati su un solo lato,
distinguendo i certificati professionali delle diverse figure professionali del gruppo.

4.4 Conferma d'iscrizione e tassa di deposito

A seguito della decisione d'ammissione al concorso (p.to 3.13.1), i partecipanti ammessi potranno prendere parte al concorso versando una tassa di deposito di CHF 300.-. Il termine per il versamento della tassa di deposito è osservato se l'importo dovuto è versato entro il termine indicato nello scadenziario (p.to 1 a.4.2) in favore di:

Comune di Biasca - 6710 Biasca

IBAN: CH03 0900 0000 6500 0019 6

Causale: "Concorso d'architettura nuova Casa Anziani"

Il mancato versamento della tassa di deposito nei termini indicati comporta l'esclusione dal concorso.

La tassa di deposito non verrà restituita a coloro che non saranno ammessi al giudizio della giuria.

4.5 Sopralluogo

La procedura di concorso non prevede un sopralluogo obbligatorio. Lo stesso sarà libero e facoltativo a discrezione dei partecipanti, nel rispetto delle attività che si svolgono nell'area di concorso. Con l'iscrizione al concorso, i partecipanti dichiarano di essere a conoscenza dell'ambiente in cui opereranno.

4.6 Domande e risposte

La procedura di concorso prevede la possibilità di formulare delle domande di chiarimento in due momenti differenti, rispettivamente in merito ai temi generali riguardanti il programma di concorso (p.to 1 a.6.1) e in merito ai temi specifici riguardanti la base del modello in gesso (p.to 1 a.6.2), quindi esclusivamente in merito ai p.ti 4.2 (All. 19-20) e 4.9 del programma di concorso. In tal caso, non saranno fornite risposte alle domande che esulano questi punti.

Tutte le domande, sia quelle relative al programma di concorso, sia quelle relative alla base del modello in gesso, dovranno pervenire all'indirizzo di contatto (p.to 3.3 - notaio del concorso), tramite posta elettronica, entro i termini indicati nello scadenziario (p.ti 1 a.6.1 e 1 a.6.2), con la dicitura: "CONCORSO NUOVA CASA ANZIANI BIASCA - DOMANDE - [motto]".

Le domande, formulate per iscritto in formato .docx (documento Word), dovranno essere inviate tramite un singolo invio, facendo riferimento al numero di paragrafo e/o allegato relativo.

Le risposte, che diverranno parte integrante del programma di concorso, verranno pubblicate all'indirizzo internet:

- Comune di Biasca: <https://www.biasca.ch/commesse-pubbliche>

4.7 Ritiro della base del modello

La base del modello in gesso in scala 1:500 potrà essere ritirata all'indirizzo di consegna (p.to 3.2), durante gli orari d'apertura dello sportello, esclusivamente presentando il giustificativo dell'avvenuto pagamento della tassa di deposito (p.to 4.4), a partire dalla data indicata nello scadenziario (p.to 1 a.8). Le dimensioni e il peso indicativo del modello sono: ca. 60 x 60 x 10 cm; peso ca. 6 kg.

4.8 Consegna degli elaborati

Gli elaborati richiesti su supporto cartaceo e digitale, dovranno pervenire all'indirizzo di consegna (p.to 3.2) entro il termine indicato nello scadenziario (p.to.1 a.9):

- consegnati per posta ordinaria, tramite corriere o brevi manu, garantendo l'anonimato;
- inseriti in un contenitore chiuso (preferibilmente una cartelletta) sulla quale sarà riportata unicamente la dicitura: "NON APRIRE - CONCORSO NUOVA CASA ANZIANI BIASCA - ELABORATI - [motto]".

Atti richiesti per la consegna degli elaborati:

1. Tavole di progetto

max. n° 4 tavole
formato A0
orizzontale
(84.1 x 118.9 cm)
n. 2 copie

Elaborati richiesti su massimo 4 tavole di progetto:

Tavola n° 1

- **Piano di situazione in scala 1:500 (planimetria d'insieme del Comparto Bosciorina)**
(impianto urbanistico d'insieme comprensivo del Perimetro di concorso 1 e 2, orientato con il nord in alto, da riportare nella tavola n°1 sul lato destro del foglio) indicante:
 - il piano terra dell'edificio della Casa anziani e dei volumi già progettati all'interno del comparto;
 - la sistemazione delle aree esterne, delle superfici verdi e i parcheggi;

**Riduzione delle
max. n° 4 tavole**
formato A3
orizzontale
(29.7 x 42 cm)
n. 2 copie

- le linee vincolanti per la progettazione
(perimetri di concorso, limite edificabile, distanza dai confini, superficie di circolazione);
- le vie d'accesso pedonali, ciclopedonali e veicolari;
- le quote altimetriche principali riferite al livello del mare (m.s.l.m) e le curve di livello.

N.B: Orientamento e dimensione come definito nel Piano di situazione - p.to 4.2, All. 11).

▪ **Testo riassuntivo e schemi grafici** che illustrino:

- il concetto progettuale
(urbanistico ed architettonico);
- il concetto delle aree esterne e del verde
(del comparto specifico della Casa anziani e del comparto nel suo complesso);
- il concetto funzionale;
- il concetto strutturale;
- il concetto costruttivo;
- il concetto energetico.

Tavole da n° 2 a n° 4

- **Piante, sezioni e prospetti in scala 1:200 (Perimetro di concorso 2)**, significativi per la comprensione del progetto e se possibile estesi oltre il limite dei perimetri di concorso, indicanti:
 - la destinazione d'uso degli spazi (numerazione e i m2 netti dei locali - p.to 5.6.4);
 - la sistemazione esterna di pertinenza per i livelli a contatto con il terreno;
 - le linee vincolanti per la progettazione
(perimetri di concorso, limite edificabile, distanza dai confini, superficie di circolazione);
 - le quote altimetriche principali riferite al livello del mare (m.s.l.m);
 - le indicazioni del terreno attuale e modificato.
- **Dettaglio costruttivo in scala 1:50 (Perimetro di concorso 2 - Casa anziani)**, che presenti:
 - la sezione significativa dalla fondazione alla gronda, con un estratto della relativa porzione della facciata;
 - materiali, spessori e quote altimetriche principali riferite al livello del mare (m.s.l.m).
- **Visualizzazioni tridimensionali del progetto**
 - max. n° 2 visualizzazioni tridimensionali (render, schizzo, fotomontaggio, ecc.), di cui una relativa agli spazi esterni e una relativa agli spazi interni della Casa anziani, per la comprensione della soluzione urbanistica ed architettonica del progetto.

Presentazione

Tavole di progetto

Schema d'esposizione delle tavole

Tav 1	Tav 3
Tav 2	Tav 4

Indicazioni per la grafica delle tavole

Tutte le tavole dovranno essere contrassegnate con:

- in alto a sinistra, dicitura "CONCORSO NUOVA CASA ANZIANI BIASCA;
- in alto a destra, il motto che contraddistingue il progetto;
- in altro a destra, numero della tavola relativa allo schema d'esposizione;
- il nord con l'orientamento definito nel Piano di situazione - p.to 4.2, All. 11);
- le scritte devono avere carattere e dimensione tali da permetterne una facile lettura;
- è ammesso l'uso del colore per il piano di situazione in scala 1:500, il dettaglio costruttivo in scala 1:50 e le visualizzazioni;
- è ammessa la scala di grigi per le piante, le sezioni e i prospetti in scala 1:200;
- riportare un sistema metrico grafico;
- non sono ammesse tavole piegate.

2. Allegati

**Fascicolo
aggraffato**

formato A4
verticale
(29.7x 21 cm)
n. 2 copie

Allegati richiesti nel fascicolo aggraffato:

- **Relazione grafica e/o scritta** di massimo 12 pagg. che illustri in maniera esaustiva:
 - il concetto progettuale (urbanistico ed architettonico);
 - il concetto delle aree esterne e del verde (del comparto specifico della Casa anziani e del comparto nel suo complesso);
 - il concetto funzionale;
 - il concetto strutturale;
 - il concetto costruttivo;
 - il concetto energetico.

Se lo si ritiene necessario nella relazione potranno essere indicati gli atti elaborati da specialisti consultati volontariamente dal partecipante, che ne attestino l'importanza, la necessità e la qualità del contributo per l'elaborazione del progetto.

- **Tabella programma spazi** (p.to 4.2 - All. 14).
- **Tabella superfici e volumi SIA 416** (p.to 4.2 - All. 15) e i **relativi schemi grafici di calcolo**. Gli schemi di calcolo dovranno riportare i calcoli eseguiti e le superficie in scala 1:500 con le relative misure lineari.

3. Busta autore Documenti richiesti nella Busta autore, che verranno presi in carico dal notaio del concorso a garanzia dell'anonimato:

- **Formulario autore** (p.to 4.2 - All. 16).
- **Etichetta autore** (p.to 4.2 - All. 18).

Presentazione

Busta autore

Inserire i documenti in una busta chiusa contrassegnata con la dicitura esterna: "CONCORSO NUOVA CASA ANZIANI BIASCA - AUTORE - [motto]".

4. Busta requisiti idoneità

Documenti richiesti nella Busta requisiti idoneità (p.to 3.11), che verranno presi in carico dal notaio del concorso a garanzia dell'anonimato:

- **Documentazione relativa ai requisiti di legge** (p.to 3.11.3)

Presentazione

Busta requisiti idoneità

Inserire i documenti in una busta chiusa contrassegnata con la dicitura esterna: "CONCORSO NUOVA CASA ANZIANI BIASCA - REQUISITI IDONEITÀ - [motto]".

5. Documenti digitali (Memory Stick USB)

Documenti da inserire in una Memory Stick (Chiave USB) in formato pdf (file separati e possibilmente layers separati):

- **Tavole di progetto** (cfr. p.to 1).
- **Allegati** (cfr. p.to 2).

Presentazione

Memory Stick USB

Inserire la Memory Stick (Chiave USB) in una busta chiusa contrassegnata con la dicitura esterna: "CONCORSO NUOVA CASA ANZIANI BIASCA - USB - [motto]".

4.9 Consegna del modello

Il modello dovrà pervenire all'indirizzo di consegna (p.to 3.2) entro il termine indicato nello scadenario (p.to 1 a.10):

- consegnato per posta ordinaria, tramite corriere o brevi manu, garantendo l'anonimato;
- inserito nella sua scatola sulla quale sarà riportata la dicitura: "NON APRIRE - CONCORSO NUOVA CASA ANZIANI BIASCA - MODELLO - [motto]".

1. Modello

Modello in gesso in scala 1:500 eseguito sulla base consegnata (p.to 4.2 - All. 20), bianco su bianco.

Presentazione

del Modello

Sul bordo del modello a sinistra (prevedendo lo stesso orientamento del piano di situazione in scala 1:500 riportato sulla tavola 1) dovrà essere applicata un'etichetta con la dicitura: "CONCORSO NUOVA CASA ANZIANI BIASCA - [motto]".

5. INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

5.1 Perimetri di concorso

La superficie definita per lo sviluppo del progetto nel suo insieme considera il **Perimetro di concorso 1**, comprendente il **Perimetro di concorso 2**.

Il progetto proposto, che dovrà essere presentato in un'unica soluzione progettuale (**non sono ammesse varianti di progetto**), dovrà risolvere e sviluppare efficacemente il programma degli spazi relativo alla Casa anziani, nonché elaborare un progetto d'insieme unitario, armonioso ed organico per l'insieme degli spazi esterni del comparto, ripensando pure all'organizzazione complessiva dei posteggi.

Alcune indicazioni in dettaglio:

- il **Perimetro di concorso 1**, definisce una superficie libera complessiva (escludendo i volumi del progetto "Sistema" vincitore del concorso) di circa 11'150m², di cui circa 3'900m² sono relativi al Comparto A e circa 7'240m² sono relativi al Comparto B. Il Comparto A è destinato alla realizzazione della Scuola dell'infanzia (SI), del Servizio di educazione precoce speciale (SEPS) e alla realizzazione delle aree e degli spazi esterni relativi, che rispondono a precise esigenze didattiche; il Comparto B è destinato alla realizzazione della Scuola elementare (SE), delle Palestre, della Bibliomedia e alla realizzazione delle aree e degli spazi esterni relativi, destinati alle attività scolastiche e ricreative della Scuola elementare, alle attività per il tempo libero e sportive delle Palestre, alle attività culturali della Bibliomedia, usufruibili anche dalla cittadinanza. All'interno del Perimetro di concorso 1, considerando l'intenzione di ottenere un progetto d'insieme unitario per tutti gli spazi esterni del Comparto Bosciorina, è richiesto un ragionamento generale, avanzando idee e ulteriori spunti di riflessione sugli spazi esterni del progetto vincitore "Sistema". In tal senso, bisognerà esaminare attentamente i relativi accessi e percorsi prestabiliti.
- il **Perimetro di concorso 2** definisce una superficie complessiva di circa 7'460m², comprendente parte del Comparto B di circa 1000m², a ridosso della Bibliomedia, ed il Comparto C di 6'449m² definito dalla variante di PR del Comparto Bosciorina (p.to 4.2 - All. 05). Il volume della Casa anziani dovrà essere sviluppato all'interno del Comparto C, come previsto nella variante di PR, mentre gli spazi liberi esterni (verdi o minerali) relativi alla Casa anziani ed alla Bibliomedia, previsti per lo sviluppo del comparto intergenerazionale, potranno essere estesi a tutto il Perimetro di concorso 2 e utilizzati sinergicamente tra il Comparto B e C.

5.2 Dati del fondo e parametri edificatori

La realizzazione della nuova Casa anziani è prevista nel Comparto C del Comparto Bosciorina, che si estende a sud-est della particella comunale no. 2770 RFD, su una superficie complessiva di circa 6'449 m². La particella, secondo l'art. 47 delle NAPR attualmente in vigore, è vincolata a zona per costruzioni d'interesse pubblico del Comune (AP-CP) per le Scuole elementari (CP4). La variante di PR relativa al comparto (p.to 4.2 - All. 05), che traduce le considerazioni finali tratte dal Masterplan del 2015 e dai Mandati di studio in parallelo del 2018, definisce i nuovi parametri del comparto, determinanti per la realizzazione del programma proposto relativo alla progettazione della Casa anziani e della sistemazione degli spazi esterni nell'ambito dei Perimetri di concorso 1 e 2. Per la particella, che successivamente all'approvazione della variante verrà denominata "CP4 Comparto Bosciorina" e definita dai Comparti A, B e C, valgono le seguenti disposizioni, che si riferiscono principalmente al Comparto C:

Comparto C

Particella	no. 2770 RFD
Superficie della particella:	6.449m ²
Destinazione d'uso:	Casa anziani
Quota max.:	320.50 mslm
Indice di edificabilità max.:	5 m ³ /m ²
Indice di occupazione max.:	40%
Distanza min. dal confine:	5.5 m
Grado di sensibilità al rumore	II



-  zona residenziale semi-intensiva R4
-  zona per attrezzature e costruzioni di interesse pubblico
 - A. scuola dell'infanzia, servizio dell'educazione precoce speciale (SEPS)
 - B. scuola elementare, palestra, centro culturale ricreativo/ bibliomedica
 - C. casa anziani
-  estensione massima di superfici di circolazione interna e di posteggio



Fig. 03 Estratto della Variante di PR - Comparto Boscorina

Si osservino pure le seguenti indicazioni:

1. Comparti A, B, C:

- disporre di spazi liberi (verdi naturali e/o minerali), che potranno essere utilizzati sinergicamente tra un comparto e l'altro. Tali spazi verdi dovranno essere di qualità, interconnessi tra loro e dovranno fornire agli utenti un ombreggiamento adeguato;
- eventuali posteggi sotterranei nel Comparto C possono estendersi anche oltre le superfici massime di circolazione e posteggio indicate in planimetria. Le relative rampe devono invece esservi comprese.
- il volume da considerare per il calcolo dell'indice di edificabilità è il volume fuori terra emergente con più di 1.50 m dalla superficie di riferimento.

2. Supplemento per corpi tecnici:

- per corpi tecnici s'intendono quei corpi sporgenti oltre la copertura degli edifici che servono al funzionamento di un impianto al servizio dell'edificio stesso. Sono considerati tali i vani per scale d'accesso al tetto, torrioni per ascensori, comignoli, collettori solari, uscite di sicurezza, impianti di ventilazione forzata ed altri corpi sporgenti. Le loro dimensioni devono essere contenute entro i limiti indispensabili con la loro funzionalità;
- è concesso un supplemento d'altezza o un superamento della quota massima, pari a di 2.50 m, alla condizione che la superficie occupata sia ridotta al minimo ed in ogni caso non superi il 20% di quella dell'edificio;
- il Municipio ha la facoltà di concedere deroghe ai limiti prescritti al capoverso precedente all'altezza massima di 2.50 m per quanto concerne la costruzione di camini, silos, o altri corpi indispensabili.

3. Quote di riferimento per la sistemazione esterna del comparto (Perimetri di concorso 1 e 2):

- Perimetro di concorso 1: la quota del piano +1 dell'edificio relativo alla SI-SEPS è 306.5 m.s.l.m.
la quota del piano terra degli edifici relativi alla SI-SEPS, Palestra e SE è 303.5 m.s.l.m.
- Perimetro di concorso 2: la quota del piano terra dell'edificio relativo alla Bibliomedia è 303.5 m.s.l.m.

4. Estensione massima di superfici di circolazione interna e di posteggio:

Si specifica che la fascia indicata nel piano di variante con dicitura "estensione massima di superfici di circolazione interna e di posteggio" non è una fascia di esclusione dell'edificazione. L'edificazione al suo interno è quindi di principio possibile, a condizione che le distanze da confine siano rispettate.

5.3 Normative e raccomandazioni

Fanno stato quelle vigenti al momento della pubblicazione del concorso, in particolare:

- Norme SIA (Società Svizzera Ingegneri e Architetti), in particolare Norma SIA 521/500, SIA 500;
- Norme VSS (Ass. svizzera dei professionisti della strada e dei trasporti), in particolare SN 40 291, SN 40 065, SN 40066;
- Normativa antincendio AICAA (prescrizioni svizzere della protezione antincendio);
- Edilizia scolastica - Schede tecniche scuola dell'infanzia;
- Edilizia scolastica - Schede tecniche scuola elementare;
- Criteri costruttivi minimi per una casa medicalizzata;
- OLL 3-4 Ordinanze concernenti la legge sul lavoro (10 maggio 200);
- Istruzioni tecniche per rifugi speciali, ITRS 1982 sezione 4 "Rifugi degli ospedali, delle case per anziani e delle case di cura", rielaborato e valido dal 01.01.2012;
- Istruzioni tecniche per la costruzione e il dimensionamento delle costruzioni di protezione, ITC 2017 stato al 01.12.2021.

5.4 Contesto di sviluppo

La progettazione della nuova Casa anziani, che determinerà l'impostazione definitiva del Comparto Bosciorina, prevederà l'inserimento e la relazione urbanistica con le volumetrie e gli spazi proposti dal progetto "Sistema" (p.to 4.2 - All. 06) del gruppo *Campana Herrmann Pisoni, Bonalumi Engineering SA, Protec SA e Scherler SA*, vincitore del concorso, relativo alla realizzazione degli stabili scolastici, delle Palestre e della Bibliomedia nel comparto. In particolare, l'impostazione urbanistica, analoga a quella indicata durante i mandati di studio del 2018, vuole favorire le sinergie proprie del futuro centro intergenerazionale. Nella proposta del vincitore due grandi volumi definiscono e qualificano le aree esterne, utilizzando i portici d'accesso coperti, quali elementi di attraversamento, relazione e collegamento pedonale tra le diverse aree in cui si articola il comparto. Il volume principale (SE), che divide a metà l'area, si allinea con l'asse di via Montemartini e accompagna l'ingresso al Comparto Bosciorina, articolandosi alle sue estremità con due volumi orientati a nord (Palestre) ed a sud (Bibliomedia), che definiscono rispettivamente l'area che accoglierà la Casa anziani e l'area ad indirizzo scolastico/ricreativo/sportivo. Il volume a nord del comparto (SI-SEPS) delimiterà a sua volta l'area ad indirizzo scolastico/ricreativo/sportivo sul fronte nord. L'ingresso principale del centro intergenerazionale, al culmine di via Montemartini, si attesta tra il portico della SE ed il fronte proposto per la Casa anziani.

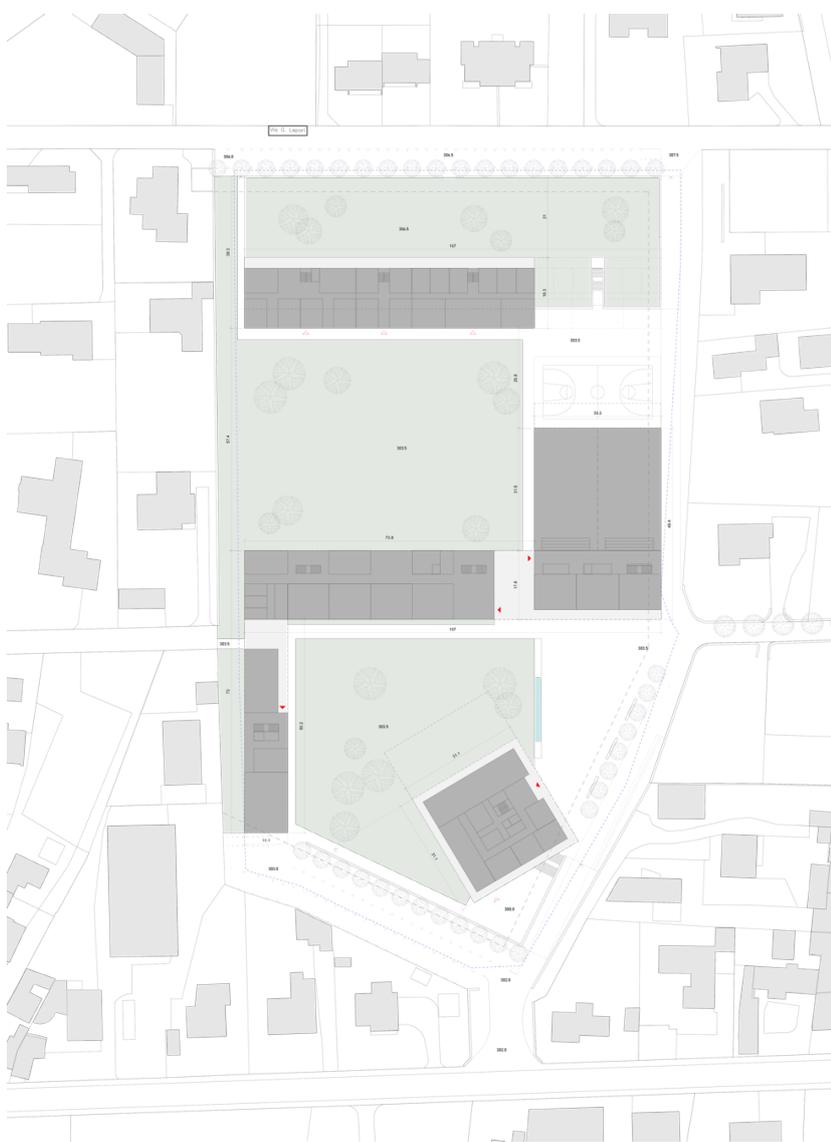


Fig. 04 Planimetria del progetto "Sistema"

5.5 Criteri per la realizzazione

5.5.1 I futuri residenti

L'organizzazione della Casa anziani e dei servizi collegati dovrà rispondere primariamente alle esigenze della sua futura utenza, che sarà sensibilmente differente rispetto alla generazione di anziani che attualmente è ospitata nelle diverse strutture presenti sul territorio. Infatti, si tratterà di persone che presenteranno alcune caratteristiche specifiche sotto il profilo socio-economico:

- multietnico, scolarizzato, viaggiatore e tecnologico;
- frequentatore abituale di ambiti e luoghi d'incontro diversificati (ristoranti, palestre);
- consumatore di cibi diversi legati a tendenze o esigenze particolari (vegetariano, vegano, allergie alimentari, significato religioso);
- attento alla qualità della vita (cure alternative) ed alla sua dimensione privata (camera singola).

Oltre ad un ritratto particolarmente diversificato degli ospiti che abiteranno le strutture per gli anziani, un'altra sostanziale diversità è legata alle sofferenze psicoemotive e psicosomatiche di ciascuna persona, filtrate anche dallo stile di vita e dal patrimonio genetico, che rendono l'anzianità una fase della vita che manifesta profonde diversificazioni. In tal senso, sono in crescita gli anziani affetti da patologie psicodegenerative, neurologiche, psichiche, disturbi alimentari, dipendenze e malattie infettive. Ciò comporta una presa in carico diversa dell'ospite da parte degli operatori, nonché un approccio più flessibile e modulabile nell'impostazione stessa nella progettazione della Casa anziani (spazi comuni e camere), che occasionalmente deve poter garantire la costituzione di settori specifici. In generale, un aiuto sostanziale per gli anziani, anche quelli affetti da patologie specifiche, è la valorizzazione nella quotidianità delle risorse individuali, consentendo di conciliare i tempi di cura ed il rafforzamento dei legami sociali tra generazioni, permettendo all'anziano di rimanere in ambiti vivaci, nella sua rete sociale e beneficiare di prestazioni in funzione dei suoi bisogni.

5.5.2 I principi di sviluppo e di organizzazione della Casa anziani

La nuova Casa anziani sarà concepita per ospitare i futuri e diversificati ospiti che si presenteranno, rispondendo ai loro bisogni di cura e di intrattenimento. L'obiettivo è di evitare che l'abitare nella Casa anziani possa trasformarsi in un processo di esclusione dalla vita sociale della comunità e di solitudine.

In tal senso, i principi di sviluppo dei reparti per ospiti con deficit particolari dovranno essere estesi a tutto l'istituto, con la predisposizione di reparti equivalenti, nei quali anche le misure dell'arredo e degli spazi dovranno essere resi più sicuri e familiari. L'approccio "familiare" della nuova struttura permetterà di mutare e passare dal concetto di "casa ospedaliera medicalizzata" a quello di "**casa-living**", attraverso l'adozione di strategie specifiche nell'immaginare ed organizzare gli spazi, privilegiando:

- **vivere in piccole unità abitative anziché in blocchi istituzionali:** una struttura che organizza gli spazi tenendo conto dell'ambiente di casa precedente favorisce una sensazione di famiglia, beneficiando della presenza del personale curante. L'organizzazione dei reparti in piccole sezioni permette oltretutto una caratterizzazione degli spazi a seconda delle esigenze dei residenti;
- **zone diverse anziché uguali:** la suddivisione della casa in zone con funzioni e programmi dedicati crea una sensazione familiare ed ottimizza l'utilizzo degli spazi;

- **punto di accoglienza domestico anziché un atrio istituzionale:** disporre di un'area di accoglienza con spazi informali, riservati e multifunzionali crea un'ambiente accogliente e conosciuto;
- **piccole nicchie:** piccole nicchie nella parte infrastrutturale della casa, creano spazi per incontri informali e spontanei;
- **contatto con gli spazi comuni:** uno spazio all'ingresso di ogni camera crea una zona semi-privata, dove i residenti possono essere parte della vita della casa di riposo, sentendosi sicuri e a casa;
- **connessioni visive anziché spazi isolati:** essere in grado di osservare la vita di tutti i giorni dagli spazi comuni, crea un luogo dove si possono vivere le emozioni e far parte della vita pubblica;
- **contatto con i dintorni anziché isolamento:** grandi facciate aperte, terrazze e giardini condivise tra più camere, favoriscono il senso di apertura e l'integrazione del residente con il mondo esterno;
- **adozione di ausili tecnologici (domotica):** permettono agli anziani di vivere in modo più tranquillo, agevole, sicuro e autonomo all'interno della struttura.

5.5.3 I principi di sviluppo e di organizzazione degli spazi esterni del Comparto Bosciorina

Gli spazi esterni del Comparto Bosciorina costituiscono la struttura legante l'area nel suo complesso. Essi rappresentano dei luoghi privilegiati per l'incontro tra persone di generazioni differenti, per l'organizzazione di eventi per la comunità e per lo sviluppo delle funzioni previste nel "centro intergenerazionale". Inoltre, la molteplicità e la vivacità delle attività arricchiscono la comunità in termini di legami e senso d'appartenenza, permettendo al Comune di esprimere lo spirito del luogo. In tal senso, la pianificazione degli spazi esterni dovrà essere pensata per favorire i contatti sociali, ponendo attenzione ad alcuni aspetti particolari, quali:

- **il principio del "design for all"** secondo il quale tutte le persone hanno pari opportunità di partecipare ad ogni aspetto della società. Pertanto sarà necessario immaginare e realizzare progetti che possano essere fruiti dal maggior numero di persone, indipendentemente dall'età o dalle capacità motorie, garantendo l'accessibilità e l'utilizzabilità a tutti. Sarà anche fondamentale considerare la sicurezza e l'agevolazione di tutti gli utenti, specialmente quelli con eventuali disabilità;
- **l'importanza della percezione sensoriale** che, coinvolgendo e stimolando tutti e cinque i sensi, offra l'opportunità di creare spazi che involino a sostare e a raggiungere i luoghi e, quindi, favoriscano pure le attività di socializzazione;
- **la diversificazione e la tematizzazione del paesaggio** in relazione alle attività proposte per i differenti fruitori del comparto. L'esperienza del riposo e della contemplazione della natura, così come le attività ludico-ricreative (gioco e urban gardening) e sportive che si attendono nell'area, dovranno essere interpretate proponendo degli scenari, dei percorsi (passeggiate a diverse velocità) e degli elementi (naturali e d'arredo), che favoriscano tale fruizione diversificata dello spazio e, quindi, possano essere apprezzati da categorie di utenti differenti;
- **la creazione di spazi verdi e all'aperto prossimi allo stato naturale e adeguati al clima anche futuro**, che migliorano la qualità della zona e dunque anche la qualità di vita e l'attrattività del Comune. Specialmente a Biasca, annoverata tra le cittadine più calde del Canton Ticino per la morfologia del luogo (roccioso) e dal clima con scarse precipitazioni, ciò si traduce pure in una sostenibilità dal punto di vista della manutenzione degli spazi. Sarà quindi importante privilegiare

nella progettazione la permeabilità del suolo, la penetrabilità all'aria, la pianificazione dell'ombreggiamento, lo sviluppo della biodiversità, l'utilizzo di piante autoctone, l'eventuale inverdimento delle facciate e dei tetti, l'impiego di materiali adeguati e l'adozione di impianti di recupero (per esempio per la raccolta delle acque meteoriche).

- **la predisposizione di panchine e posti a sedere**, che invitano le persone a fermarsi e conversare (principio del "Walking, stopping, resting, staying and conversing") oppure, in alternativa, di altri elementi come fontane, monumenti, gradini, ecc., in luoghi confortevoli per fermarsi ad osservare o chiacchierare;
- **l'installazione di strutture utilizzabili sinergicamente da bambini e anziani**, che in buona parte hanno le stesse capacità e necessità motorie a livello di coordinamento, che permette l'aggregazione dell'intero gruppo familiare;
- **l'organizzazione di spazi coperti** con infrastrutture che possano permettere di svolgere attività anche in diverse condizioni climatiche (in caso di vento, pioggia, sole, caldo);
- **l'illuminazione serale degli spazi pubblici** per favorire l'attrattività, valutando sempre attentamente la soluzione specifica e migliore per ogni tipo di ambiente e situazione (tipologia di impianto, inquinamento luminoso, effetti sull'uomo e sulla natura, ecc.);
- **la distinzione tra le attività**, in particolare tra attività necessarie ed attività secondarie, così come attività di transito ed attività che generano permanenza.

5.6 Temi progettuali

Alcuni aspetti da osservare relativamente alla progettazione nei perimetri di concorso, quali:

5.6.1 Spazi esterni nel Perimetro di concorso 2

In generale, gli spazi esterni del comparto dovranno essere considerati e pensati come un'unità organica e coerente nel suo insieme, potendo essere anche utilizzati sinergicamente tra un settore e l'altro. Come indicato nella variante di PR, tali spazi verdi dovranno essere di qualità, interconnessi tra loro ed in grado di assicurare agli utenti un ombreggiamento adeguato. Anche i percorsi interni di collegamento pedonale permetteranno l'instaurarsi di tali relazioni ed andranno adeguatamente ideati.

Come precedentemente indicato, negli spazi previsti entro il Perimetro di concorso 1 saranno concentrate le funzioni legate alle attività scolastiche, ricreative, per il tempo libero e sportive relative alla SI, alla SEPS, alla SE e alle Palestre; invece, all'interno del Perimetro di concorso 2 saranno sviluppati gli spazi esterni relativi alla Casa anziani e alla Bibliomedia.

Nell'ambito della concezione ed organizzazione dell'area entro il Perimetro di concorso 2, uno degli aspetti più rilevanti da considerare sarà il dover conciliare le "attività calme" con le "attività di movimento". Infatti, dovrà essere adeguatamente valutato un compromesso tra lo svolgimento delle attività quotidiane (vita sociale) ed il rispetto della quiete degli ospiti della Casa anziani, che rimane pur sempre un luogo di cura, mediante la progettazione di spazi silenziosi, specialmente nelle vicinanze delle camere, nonché della loro deambulazione in sicurezza e in ambienti adeguatamente circoscritti.

All'interno del Perimetro di concorso 2, quindi, dovranno essere organizzati:

- **Spazio esterno pubblico:** è lo spazio di fruizione pubblica, messo a disposizione degli ospiti della Casa anziani, ma anche della cittadinanza, sul quale si affacceranno le Palestre, la SE, la Bibliomedia e la nuova Casa Anziani. Lo spazio dovrà essere accessibile con un ingresso diretto, a conclusione del tracciato di via Montemartini (strada di collegamento alberata a mobilità lenta in relazione con il borgo), articolandosi con una piazza d'entrata. Oltre alle attività funzionali alla Casa anziani, saranno soprattutto le funzioni legate alla Bibliomedia a vivacizzare lo spazio. Infatti, si consideri che la struttura proporrà eventi culturali e ricreativi per gli abitanti del comprensorio. Contemporaneamente, l'area potrà essere organizzata come un parco o un giardino intergenerazionale destinato ai momenti d'aggregazione e di convivialità.
- **Spazi esterni Casa anziani:** è l'area o le aree ad uso privato ed esclusivo degli ospiti, degli operatori e dei familiari della Casa anziani, che dovranno essere ben delimitate (spazi rialzati o ribassati, schermati da siepi o altro, per garantire la sicurezza dei residenti) rispetto al restante spazio pubblico. Gli spazi esterni necessitano di aree facilmente accessibili, di svago e di riposo degli anziani, nonché d'incontro più pubblico con i familiari e i conoscenti. Inoltre, necessitano di aree terapeutiche con percorsi predisposti per offrire agli ospiti la riconquista di una certa familiarità con il luogo e l'organizzazione di attività di gruppo.

5.6.2 Mobilità

L'approfondimento dell'analisi del traffico relativa al comparto, allegata alla variante di PR (p.to 4.2 - All. 05), riporta le indicazioni e le modalità di gestione della mobilità all'interno dell'area. In particolare, l'accessibilità alla zona della Casa anziani sarà permessa:

- ai veicoli privati degli accompagnatori/visitatori degli ospiti della struttura e agli autorizzati, tramite via San Gottardo, che sarà il punto di accessibilità veicolare bidirezionale da/verso i posteggi a servizio della Casa anziani e delle case confinanti;
- ai veicoli di soccorso, di servizio e di fornitura della struttura (lunghezza massima dei veicoli 12m), tramite via Motta e via Lepori, in direzione nord-sud con uscita su Via San Gottardo, per permettere la piena fattibilità delle manovre di svolta dei veicoli. Lo stesso percorso è previsto anche per i bus del trasporto scolastico.

In tal senso, si dovranno considerare degli adeguati spazi di manovra e le relative aree di sosta per la mobilità all'interno del comparto, specialmente per le forniture e le autoambulanze.

5.6.3 Aspetti costruttivi, energetici ed economici

L'elaborazione del progetto dovrà prestare particolare attenzione all'approfondimento dei temi legati alla sostenibilità (ambientale, sociale ed economica). Per tale motivo, anche in considerazione dell'entità pubblica della struttura, è richiesto di presentare un progetto concepito per ottenere lo standard costruttivo Minergie®⁴, sviluppato per permettere l'uso razionale dell'energia specialmente rinnovabile, il miglioramento della qualità di vita e la diminuzione del carico ambientale. Le vie per raggiungerlo sono molteplici, ma condizione fondamentale è considerare l'edificio come un sistema integrato: l'involucro costruttivo insieme alle installazioni tecniche. Inoltre sarà necessario adottare delle soluzioni che permettano una sostenibilità e facilità di gestione anche dell'ampio spazio esterno del comparto, anche con adeguati impianti di recupero.

⁴ vedi MINERGIE > www.minergie.ch

Si segnala pure che l'impianto utilizzato per la produzione di energia all'interno del comparto è una pompa di calore acqua/acqua che sfrutta l'acqua di falda (p.to 4.2 - All. 12).

Il Committente dispone di un credito complessivo di CHF 24'750'000.- (+/- 20% - IVA inclusa) per la realizzazione di 75/76 camere singole. L'importo comprende il CCC 2 (Edificio) e il CC4 (Lavori esterni) secondo il Codice dei Costi di Costruzione Svizzero, nonché i relativi onorari.

I partecipanti dovranno saper proporre soluzioni architettoniche e tecniche che rientrino nel quadro finanziario esposto, avendo cura di contenere i costi di investimento complessivi, nonché quelli di gestione e di manutenzione, che favoriscano un costo globale vantaggioso in rapporto alla durata di vita del progetto.

La valutazione dei costi dei progetti ammessi al giudizio e meritevoli di conseguire un premio sarà svolta da parte di uno studio specializzato ed il risultato sarà posto all'attenzione della giuria.

5.6.4 Programma e organizzazione degli spazi

Per lo sviluppo del programma degli spazi si considerino le indicazioni riportate nella tabella a seguire. Le superfici indicate corrispondono alla superficie netta secondo l'art. 2.1.1 della norma SIA 416 (edizione 2003). Non sono compresi gli elementi costruttivi, gli spazi di collegamento, i corridoi, le scale, i servizi sanitari, i locali e vani tecnici, ecc.

Gli spazi contrassegnati nella tabella con il simbolo del punto pieno (•) affianco al numero e alla denominazione del locale relativo, sono da prevedere all'interno della superficie complessiva (m²) del locale principale cui si fa riferimento (ad esempio i locali 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3 sono da prevedere entro la superficie complessiva di 26m² del locale "1.1 Camere sigole").

N°	Denominazione locale	n°	n°	m2	m2	m2	m2	P	m	U	Indicazioni generali	Richieste specifiche locale
CASA ANZIANI												
Perimetro di concorso 2 Comparto C						4843	4971					
1	REPARTI					2578	2706		2.6		Ogni reparto costituirà un'unità in grado di ospitare residenti ordinari e affetti da patologie psicogeriatriche e neurodegenerative e potrà essere organizzato con un massimo di 26 camere per piano. A sua volta e in caso di necessità (anche in relazione alla pandemia Covid-19), ogni reparto dovrà essere suddivisibile in due unità separate e compartimentate di uguale misura, funzionando pure in modo indipendente. In tal senso, per l'assetto dei reparti si dovranno considerare dei sistemi di pareti o arredi amovibili, non permeabili all'aria, che all'occasione garantiranno la compartimentazione degli spazi. All'interno di uno dei reparti, 5 camere dovranno essere comodate di ausili per l'offerta di cure e la movimentazione di residenti con invalidità gravi e permanenti. Le camere dovranno essere raggruppate e delle stesse dimensioni e fattezze di quelle richieste per gli altri residenti della Casa anziani. Ogni reparto includerà anche dei locali specifici da prevedere al piano, che dovranno essere condivisibili nel caso di separazione dell'unità. Tali locali dovranno occupare auspicabilmente una posizione centrale rispetto al piano e trovarsi nelle vicinanze delle circolazioni verticali.	
1.1	Camere singole	75	76	26	26	1950	1976					* porte: passaggio in luce netta 105cm
1.1.1	camera										L'arredamento della camera prevede: • 1 letto tipo ospedale e accessori • 1 comodino e accessori • 1 sedia • 1 poltrona • 1 tavolino • 1 armadio individuale (almeno 2 ante + 1 di servizio)	* Si suggerisce l'eventuale possibilità di creare delle piccole terrazze (es. verande chiuse) che possano essere arredate con fiori e piante in vaso, anche in relazione a gruppi di più camere.
1.1.2	* atrio d'entrata con amadi								2.4			* min. 3 elementi da 60cm
1.1.3	* bagno								2.4			* WC, lavabo e doccia: min. 2 x 2m
1.2	Zona soggiorno - pranzo	3	4	76	56	228	224				La zona soggiorno-pranzo è dedicata ai residenti della struttura per svolgere attività individuali o di gruppo, per il consumo dei pasti ai piani e agli incontri con i familiari. E' preferibile che la superficie venga articolata in più aree lungo il piano, in relazione allo spazio esterno. Si consideri che la superficie della zona soggiorno-pranzo varia a seconda del numero dei piani e quindi dei posti letto organizzati ad ogni livello (circa 3m2 per ogni posto letto). E' d'ausilio al personale per la preparazione di bevande, la ripartizione dei pasti fritti dalla cucina centrale, il deposito delle stoviglie di servizio e dei carrelli.	* ca. 76m2 x 4 piani fuori terra (3 piani di reparti) * ca. 56m2 x 5 piani fuori terra (4 piani di reparti)
1.2.1	* office/angolo cottura	3	4	12	12	36	48				E' d'ausilio al personale per la preparazione di bevande, la ripartizione dei pasti fritti dalla cucina centrale, il deposito delle stoviglie di servizio e dei carrelli.	* spazio trasparente
1.2.2	* zona soggiorno - pranzo residenti											
1.2.3	* spazio esterno										E' un ulteriore spazio di ricreazione e di attività per i residenti della casa, che potrà essere articolato in un unico spazio (terazza, balcone, patio) o molteplici spazi in relazione alla zona soggiorno-pranzo.	* adiacente a soggiorno
1.3	Locali degli operatori					138	176					* auspicabilmente adiacenti tra di loro
1.3.1	Locale infermieri	3	4	26	26	78	104				E' dedicato al passaggio delle consegne tra gli operatori nel reparto. L'arredamento del locale prevede: • 1 lavabo • 1 postazione PC • 1 mobile farmacia e archivio documenti • 1 mobile per blister • 1 camello	* adiacente a zona soggiorno-pranzo (loc. 1.2) * vicino a ufficio caporeparto/capocure (loc. 1.3.2 - 1.3.3) * locale vetrato * prevedere un un angolo dedicato per il camello
1.3.2	Ufficio caporeparto	3	4	12	12	36	48					* adiacente a locale infermieri (loc. 1.3.1)
1.3.3	Ufficio capo cure	1	1	12	12	12	12					* adiacente a locale infermieri (loc. 1.3.1)
1.3.4	Ufficio educatori	1	1	12	12	12	12					* ad un solo piano dei reparti * adiacente alle 5 camere per residenti con invalidità gravi e permanenti (loc. 1)
1.4	Locali di servizio					262	330					
1.4.1	Locale per attività	1	1	26	26	26	26					* ad un solo piano dei reparti * adiacente a zona soggiorno-pranzo (loc. 1.2)
1.4.2	Bagno terapeutico	2	2	16	16	32	32				L'arredamento del locale prevede: • 1 vasca libera sui tre lati • 1 sollevatore o bagno idraulico • 1 WC e doccia accessibili con carrozzella	* da distribuire ai piani dei reparti a discrezione dei partecipanti
1.4.3	Locale vuotatoio - lavapadelle	3	4	12	12	36	48				E' il locale che contiene il dispositivo vuota-vasi.	
1.4.4	Locale biancheria sporca	3	4	12	12	36	48				E' il locale che contiene i carrelli per i sacchi della biancheria sporca (divise, biancheria letto, biancheria interna residenti) e i sacchi dei rifiuti.	* considerare i criteri igienici legati al percorso sporco-pulito
1.4.5	Locale biancheria pulita	3	4	12	12	36	48				E' il locale che permette lo stoccaggio della biancheria pulita e permette il deposito dei carrelli a ripiani.	* considerare i criteri igienici legati al percorso sporco-pulito
1.4.6	Locale pulizie	3	4	8	8	24	32				E' il locale che contiene i carrelli delle pulizie e permette il deposito di attrezzature e prodotti per la pulizia. L'arredamento del locale prevede: • 1 lavello	* preferibilmente collocato lontano dalle camere
1.4.7	Locale deposito	3	4	10	10	30	40				E' il locale per il deposito di piccole attrezzature e mezzi ausiliari.	
1.4.8	Servizi igienici personale - visitatori	3	4	14	14	42	56					* superficie indicativa da valutare secondo progetto: 2 WC con lavello + 1 lavello esterno 2 WC disabile

N°	Denominazione locale	n°	n°	m2	m2	m2	m2	P	m	U	Indicazioni generali	Richieste specifiche locale
2	VANI COMUNITARI PRINCIPALI					993	993		3		I vani comunitari principali costituiscono delle aree generalmente abbinabili fra loro a seconda dell'impostazione del progetto, accessibili sia dai residenti, sia dai visitatori.	• preferibilmente affacciati all'esterno (giardino o terrazza coperta e riparata)
2.1	Zona entrata principale	1		50	50	50	50	PT			La zona d'entrata costituisce l'ingresso principale per accogliere i residenti e i visitatori della casa. La zona d'entrata dovrà essere adeguatamente predisposta con un locale per la ricezione e una zona d'attesa, organizzata con un guardaroba e le cassette delle lettere. Il locale per la ricezione e il blocco delle risalite verticali dovranno essere facilmente visibili dall'ingresso.	
2.1.1	• attico	1										
2.1.2	• locale ricezione	1										• eventualmente abbinato a uffici amministrazione (loc. 2.2.1)
2.1.3	• zona d'attesa	1										• con guardaroba (residenti e visitatori) e cassette della posta (residenti)
2.2	Zona amministrazione					150	150		2.6			
2.2.1	Uffici amministrazione	1	1	44	44	44	44					• eventualmente abbinato a locale ricezione (loc. 2.1.2)
2.2.2	Ufficio direttore	1	1	20	20	20	20					• abbinabile a sala riunioni (loc. 2.2.5)
2.2.3	Ufficio vice-direttore	1	1	20	20	20	20					
2.2.4	Ufficio cure specialistiche	1	1	26	26	26	26					
2.2.5	Sala riunioni	1	1	20	20	20	20					
2.2.6	Archivio	1	1	20	20	20	20					
2.3	Zona soggiorno					226	226	PT			E' il locale destinato al deposito di documenti cartacei. La zona soggiorno costituisce lo spazio piu' vissuto dai residenti della casa, nonché il luogo d'incontro e di relazione principale con l'ambiente esterno alla struttura. Lo spazio è organizzato con una zona soggiorno multiuso e una zona adibita a bar.	• abbinabile a sala riunioni (loc. 2.2.5) • adiacente a zona entrata principale (loc. 2.1) • auspicabile accesso diretto all'esterno
2.3.1	• zona soggiorno multiuso	1	1	200	200	200	200				E' paragonabile al "salotto di casa", infatti i residenti la usufruiscono per le medesime attività e vi trascorrono spesso l'intera giornata. All'interno si svolgono attività diverse (riunioni, funzioni religiose, proiezioni di film), che non prevedono il coinvolgimento di utenti esterni, se non i visitatori dei residenti. Lo spazio dovrà essere pensato per essere amplabile e modulabile a seconda delle esigenze.	• adiacente a zona d'attesa (loc. 2.1.3) • prevedere pareti divisorie mobili
2.3.2	• zona bar	1	1	26	26	26	26					
2.4	Zona pranzo	1	1	114	114	114	114	PT	75-76		La zona pranzo è adibita esclusivamente al consumo dei pasti dei residenti e non è aperta ad utenti esterni.	• abbinato a zona soggiorno multiuso (loc. 2.3.1) • prevedere tavoli con un massimo di 4 posti a sedere • auspicabile accesso diretto all'esterno • adiacente a zona soggiorno (loc. 2.3) • prevedere pareti divisorie mobili • adiacente a zona soggiorno (loc. 2.3) e pranzo (loc. 2.4) • prevedere pareti divisorie mobili
2.5	Zona animazione	1	1	44	44	44	44	PT			La zona animazione è l'area all'interno della quale si svolgono un insieme di attività comunitarie durante tutta la giornata (cognitive, sociali, artistico - musicali, creative e pratiche della vita quotidiana), che hanno l'obiettivo di valorizzare il tempo libero e le potenzialità residue sul piano fisico, psichico e sociale dell'anziano. Le attività vengono strutturate e proposte da un gruppo che comprende animatrici, specialisti in attivazione, ergoterapisti e fisioterapisti.	
2.5.1	• spazio animazione	1	1									
2.5.2	• cucina	1	1								E' dedicata allo svolgimento delle attività ricreative dei residenti.	
2.5.3	• ufficio	1	1	12	12	12	12				E' destinato agli animatori.	
2.6	Locali servizi terapeutici					179	179		2.6		L'ergoterapia e la fisioterapia sono dei servizi che agiscono in sinergia.	• aperti anche ad utenti esterni alla struttura • prevedere anche degli accessi direttamente dall'esterno • porte: passaggio in luce netta 110cm e senza soglie
2.6.1	Ergoterapia	1	1	40	40	40	40				E' il locale dedicato allo svolgimento delle attività finalizzate a ricondurre o mantenere l'anziano in una condizione di massima autonomia ed indipendenza, attraverso una serie di attività terapeutiche (attività della vita quotidiana, di stimolazione cognitiva, ludico-creative e di socializzazione tra i residenti). L'arredamento del locale prevede: • 1 lavello • 1 angolo cottura • 1 postazione PC	
2.6.2	Fisioterapia	1	1	75	75	75	75				E' il locale dedicato allo svolgimento delle attività finalizzate alla rieducazione fisica dell'anziano, alle esercitazioni a scopo preventivo per mantenere l'autonomia dei movimenti e ai trattamenti terapeutici. Il locale è organizzato con una palestra, uno spogliatoio, un ufficio e un deposito per i materiali.	• adiacente a ergoterapia (loc. 2.6.1)
2.6.2.1	• palestra											
2.6.2.2	• spogliatoio											
2.6.2.3	• ufficio fisioterapista	1	1	12	12	12	12					• 1 postazione PC
2.6.2.4	• locale deposito fisioterapia	1	1	26	26	26	26					
2.6.3	Locale per attività riabilitative	1	1	26	26	26	26					• adiacente e ad uso comune di ergoterapia (loc. 2.6.1) e fisioterapia (loc. 2.6.2)
2.7	Locali di servizio					230	230		2.6			
2.7.1	Locale fumatori	1	1	12	12	12	12	PT				• adiacente o in relazione a zona soggiorno (loc. 2.3) • accessibile ai residenti e agli operatori • spazio chiuso esterno o interno (con ventilazione meccanica)
2.7.2	Locale pausa personale	1	1	26	26	26	26	PT	4-5		E' lo spazio dedicato agli operatori e adibito anche al consumo dei pasti. L'arredamento del locale prevede: • 1 microonde • 1 frigorifero	• adiacente o in relazione a zona soggiorno (loc. 2.3) e zona pranzo (loc. 2.4)
2.7.3	Locale raccoglimento - cappella	1	1	26	26	26	26				E' il luogo per la preghiera e la meditazione.	• prevedere anche un accesso direttamente dall'esterno
2.7.4	Locale servizi ambulatoriali	2	2	18	18	36	36					
2.7.5	Locale cure alternative	1	1	26	26	26	26				E' il locale destinato alle cure alternative come cromoterapia, stimolazione basale, ecc.	
2.7.6	Locale pamucchiere e podologo	1	1	26	26	26	26				L'arredamento del locale prevede: • 1 lavello • 1 banco di lavoro per tinture	• aperto anche ad utenti esterni alla struttura • prevedere anche un accesso direttamente dall'esterno
2.7.9	Locale deposito soggiorno multiuso	1	1	26	26	26	26					
2.7.10	Servizi igienici visitatori	1	1	44	44	44	44					• superficie indicativa da valutare secondo progetto: 4 WC donne con 3 lavelli 2 WC uomini con 2 lavelli + 2 pissoir 3 WC disabili
2.7.11	Servizi igienici personale	1	1	8	8	8	8					• superficie indicativa da valutare secondo progetto: 2 WC con lavello + 1 lavello esterno

N°	Denominazione locale	n° locali richiesti (x 4 piani fuori terra)		n° locali richiesti (x 5 piani fuori terra)		Superficie netta (m2) (x 4 piani fuori terra)		Superficie netta (m2) (x 5 piani fuori terra)		Superficie netta totale m2 (x 4 piani fuori terra)		Superficie netta totale m2 (x 5 piani fuori terra)		Piano	Altezza minima netta in luce (m)	Utenti	Indicazioni generali	Richieste specifiche locale
		n°	n°	m2	m2	m2	m2	m2	m2									
3	SERVIZI GENERALI									1272	1272				3		I servizi generali della casa comprendono la cucina, la lavanderia, gli spogliatoi, i depositi e i locali tecnici.	<ul style="list-style-type: none"> in relazione con entrata di servizio / accesso fornitori prevedere un collegamento con ascensore montacarichi collocabili anche al piano interrato se previsto dalle normative vigenti rif. OLL 3-4 (Ordinanze concernenti la legge sul lavoro)
3.1	Cucina									138	138						L'alimentazione ha un ruolo rilevante nel mantenimento di un buono stato di salute dei residenti e dovrà incontrare anche le nuove tendenze alimentari, nonché le esigenze particolari degli anziani (menu vegetariani, vegani, allergie alimentari ed esigenze religiose). La cucina, quindi, è uno spazio importante della struttura e dovrà essere dimensionata per la preparazione di circa 300 pasti, considerando: il servizio per i residenti della casa, gli operatori, la Pro Senectute (servizio di distribuzione pasti a domicilio) e le scuole del comparto. Il servizio dei pasti ai residenti avverrà nella zona pranzo (40-50% dei residenti) e nella zona soggiorno-pranzo ai reparti (circa 50-60% dei residenti). Sarà da tenere in considerazione la differenza nella preparazione dei pasti per i residenti della Casa anziani e per gli alunni degli istituti scolastici.	<ul style="list-style-type: none"> in relazione con entrata di servizio / accesso fornitori (loc. 5.1.2) in relazione con area di scarico/carico (loc. 5.1.2.1)
3.1.1	Cucina principale	1	1	100	100	100	100										E' organizzata in zone di attività specifiche: <ul style="list-style-type: none"> preparazione cottura distribuzione lavaggio 	prevedere area carrelli termici preposti ai vari servizi ai piani
3.1.2	Ufficio cuoco	1	1	12	12	12	12											adiacente a cucina principale (loc. 3.1.1)
3.1.3	Cucina per la dieta	1	1	26	26	26	26										E' destinata alla preparazione di pasti per i residenti che devono sottostare a diete particolari (cibi per allergici, intolleranti, ecc.)	separato dalla cucina principale
3.2	Locali abbinati alla cucina									132	132							
3.2.1	Locale merce in arrivo	1	1	12	12	12	12											in relazione con entrata di servizio / accesso fornitori (loc. 5.1.2)
3.2.2	Deposito demate	1	1	16	16	16	16											adiacente a locale merce in arrivo (loc. 3.2.1)
3.2.3	Celle frigo cucina	4	4	6	6	24	24											adiacente a deposito demate (loc. 3.2.2)
3.2.4	Celle frigo bar	1	1	6	6	6	6											in relazione con zona bar (loc. 2.3.2)
3.2.5	Monoblocco ventilazione cucina	1	1	26	26	26	26											
3.2.6	Locale compressori	1	1	16	16	16	16											
3.2.7	Deposito cucina	1	1	20	20	20	20											
3.2.8	Deposito zona bar	1	1	12	12	12	12											
3.3	Spogliatoi personale cucina									52	52							
3.3.1	Spogliatoio personale cucina donne	1	1	26	26	26	26											<ul style="list-style-type: none"> persone a turno ca. 9 superficie indicativa da valutare secondo progetto: 18 amadietti + 3 lavelli 1 WC con lavello + 1 doccia + 1 lavello esterno devono essere dotati di ventilazione artificiale
3.3.2	Spogliatoio personale cucina uomini	1	1	26	26	26	26											<ul style="list-style-type: none"> persone a turno ca. 9 superficie indicativa da valutare secondo progetto: 18 amadietti + 3 lavelli 1 WC con lavello + 1 doccia + 1 lavello esterno devono essere dotati di ventilazione artificiale
3.4	Lavanderia									118	118							prevedere luce naturale
3.4.1	Lavanderia centralizzata	1	1	106	106	106	106								4-5		La lavanderia centralizzata è destinata al lavaggio e alla stiratura di tutta la biancheria all'interno della struttura (biancheria e indumenti dei residenti), da parte degli operatori addetti. Il locale è occupato dagli operatori per tutta la giornata. Per l'organizzazione del locale è necessario considerare e rispettare i criteri igienici legati al percorso sporco-pulito (separazione all'ingresso di panni sporchi-puliti e disbrigo dei camelli). La lavanderia è organizzata in zone di attività specifiche: <ul style="list-style-type: none"> arrivo e cernita lavaggio, strizzatura e asciugatura rammendo raccolta e distribuzione della biancheria pulita 	<ul style="list-style-type: none"> spazio climatizzato eventualmente prevedere una lavanderia d'appoggio per i residenti autonomi
3.4.2	Ufficio governante	1	1	12	12	12	12											
3.5	Spogliatoi personale									90	90							
3.5.1	Spogliatoio personale donne	1	1	60	60	60	60											<ul style="list-style-type: none"> persone a turno ca. 47 superficie indicativa da valutare secondo progetto: 86 amadietti + 6 lavelli 2 docce con lavello 2 WC con lavello
3.5.2	Spogliatoio personale uomini	1	1	30	30	30	30											<ul style="list-style-type: none"> persone a turno ca. 19 superficie indicativa da valutare secondo progetto: 32 amadietti + 3 lavelli 1 WC con lavello interno + 1 doccia + 1 lavello

N°	Denominazione locale	n° locali richiesti (x 4 piani fuori terra)		n° locali richiesti (x 5 piani fuori terra)		Superficie netta (m2) (x 4 piani fuori terra)		Superficie netta (m2) (x 5 piani fuori terra)		Superficie netta totale m2 (x 4 piani fuori terra)	Superficie netta totale m2 (x 5 piani fuori terra)	P	m	U	Indicazioni generali	Richieste specifiche locale
		n°	n°	m2	m2	m2	m2									
3.6	Locali di servizio									562	562					
3.6.1	Officina tecnica	1	1	26	26	26	26								E' dedicato ai lavori di manutenzione e di riparazione della struttura.	
3.6.1.1	• ufficio manutentore	1	1	10	10	10	10									
3.6.2	Locali tecnici			160	160	160	160					2.7			Sono dedicati principalmente agli impianti di riscaldamento, climatizzazione, ventilazione e sanitari.	• superficie indicativa da valutare secondo progetto
3.6.2.1	• locale riscaldamento + sanitario	1	1	40	40	40	40									
3.6.2.2	• locale ventilazione	1	1	60	60	60	60									
3.6.2.3	• locale refrigerazione	1	1	30	30	30	30									
3.6.2.5	• locale sottocentrale termica	1	1	30	30	30	30								E' dedicato all'allacciamento alla stazione locale della centrale termica pompa di calore acqua/acqua. Per ulteriori indicazioni in merito alla progettazione del locale si rimanda al p.to 4.2 - All. 12.	
3.6.3	Locale rifiuti	1	1	14	14	14	14									
3.6.4	Depositi	1	1	126	126	126	126									• in relazione ad ascensore montacarichi (loc. 4.2) • il rifugio (loc. 3.7) verrà usato come deposito dei materiali vari della casa anziani (tranne il locale destinato alla chiesa di ca.3.5m2)
3.6.4.1	• deposito di stoccaggio	1	1												E' destinato allo stoccaggio dei materiali generali di tutta la casa (mobili, attrezzi, vestiario degli residenti, ecc.).	
3.6.4.2	• deposito materiale tecnomedico	1	1	50	50	50	50								E' destinato al deposito dell'attrezzatura medica e sanitaria di tutta la struttura.	
3.6.4.3	• deposito attrezzi esterni	1	1	16	16	16	16								E' adibito al deposito degli attrezzi da giardino.	• collocabile anche all'esterno del volume della Casa anziani
3.7	Rifugio	1	1	180	180	180	180								E' la struttura di protezione in caso di conflitto armato. Il rifugio è organizzato in: • dormitori • locale logistica • chiusa Il rifugio deve essere progettato secondo (vedi All.13): - Istruzioni tecniche per rifugi speciali, ITRS 1982 sezione 4 "Rifugi degli ospedali, delle case per anziani e delle case di cura", rielaborato e valido dal 01.01.2012 (il punto 4.1.4 - Spessori di costruzione per il predimensionamento viene sostituito dalle equivalenti tabelle contenute nelle ITC 2017); - Istruzioni tecniche per la costruzione e il dimensionamento delle costruzioni di protezione, ITC 2017 stato al 01.12.2021.	• in relazione ad ascensore montacarichi (loc. 4.2) • altezza rifugio min. 2.30m - max. 3.00m • in "tempo di pace" verrà usato come deposito dei materiali vari della casa anziani (tranne il locale destinato alla chiesa di ca.3.5m2)
4	CIRCOLAZIONE															• larghezze minime da rispettare per le circolazioni: • corridoi: 2.40m • corridoi in compendenza delle camere: 2.40m + nicchia scale e vie di fuga: min. 1.20m
4.1	Ascensore montaletti	1	1												E' adibito al trasporto dei letti ad ogni piano.	• portata 1800 Kg - cabina ca. 1.60 x 2.60m
4.2	Ascensore montacarichi	1	1												E' adibito al trasporto dei pallette e dei materiali su carrelli.	• portata 1000 Kg - cabina ca. 1.10 x 2.10m • da prevedere per la movimentazione dei materiali dall'area di scarico-carico ai depositi (loc.3.6.4), solo nel caso non fossero accessibili direttamente.
4.3	Ascensore montavivande	1	1													• portata 100 Kg - cabina ca. 1.20 x 0.95m • in relazione a zona soggiorno-pranzo (loc. 1.2)
4.4	Ascensore autorimessa	1	1													• solo se l'autorimessa è proposta nel progetto
5	ACCESSI															
5.1	Accessi														L'entrata principale e l'entrata di servizio devono essere separate e precedute dalle relative aree di scarico/carico. In generale, gli accessi della struttura saranno gestiti tramite dei sistemi di controllo per garantire l'adeguata sicurezza ai residenti.	• superficie da valutare secondo progetto
5.1.1	Entrata principale / accesso residenti - visitatori	1	1												E' l'ingresso principale alla struttura per i residenti, i visitatori e il personale di soccorso (ambulanze o pompieri).	• ingresso con apertura automatica a scorcimento laterale (passaggio in luce netta min.180 cm) e bussola
5.1.1.1	• area scarico / carico residenti - visitatori	1	1									3.6			E' l'area pedonale e veicolare, antistante l'entrata principale, per accompagnare i residenti con disabilità e per il personale di soccorso (ambulanze o pompieri).	• area coperta • in relazione ad entrata principale / accesso residenti - visitatori (loc. 5.1.1)
5.1.2	Entrata di servizio / accesso fornitori	1	1													
5.1.2.1	• area scarico / carico fornitori	1	1									3.6			E' l'area veicolare, antistante l'entrata di servizio, per la sosta dei veicoli di servizio e dei fornitori.	• area coperta • in relazione ad entrata di servizio / accesso fornitori (loc. 5.1.2) • prevedere la sosta di 2 veicoli di dimensioni 8 x 2.50m (7.5 tonnellate)

N°	Denominazione locale	n°	n°	m2	m2	m2	m2	P	m	U	Indicazioni generali	Richieste specifiche locale
Perimetro di concorso 1												
6 SPAZI ESTERNI												
6.1 Sistemazione esterna area SI, SEPS (+ asilo nido)												
6.1.1	Spazio esterno	1	1			1060	1060				E' lo spazio destinato esclusivamente alle attività scolastiche e ricreative della scuola dell'infanzia e della SEPS (+asilo nido). Per ulteriori indicazioni in merito alla progettazione degli spazi esterni si rimanda anche al p.to 4.2 - All. 08.	
6.1.1.2	• area didattica esterna zona verde SI	2	2	90	90	180	180					
6.1.1.3	• area di gioco esterna zona verde e pavimentata SI	2	2	420	420	840	840					• organizzata con giochi
6.1.1.4	• deposito esterno SI	2	2	20	20	40	40					
6.1.1.5	• area di gioco esterna SEPS	1	1									• superficie da valutare secondo progetto
6.1.1.6	• area di gioco esterna Asilo nido	1	1									• possibile condivisione con le aree della didattica esterna della SI, ma prevedere una zona che permetta un lavoro individualizzato quando necessario. • superficie da valutare secondo progetto
6.2 Sistemazione esterna area SE e Palestre												
6.2.1	Spazio esterno	1	1								E' lo spazio destinato alle attività scolastiche e ricreative della Scuola elementare, nonché alle attività per il tempo libero e sportive legate anche alle Palestre. Nella progettazione dello spazio è opportuno considerare le reti parallele, che delimitano i campi sintetici ed erbosi, come veri e propri volumi, in quanto costituiscono degli elementi visivi "ingombranti". Anche l'illuminazione delle aree sportive e di svago deve essere adeguatamente considerata e progettata, valutando pro e contro. Per ulteriori indicazioni in merito alla progettazione degli spazi esterni si rimanda anche al p.to 4.2 - All. 09.	• superficie da valutare secondo progetto
6.2.1.1	• campo gioco basket - calcetto sintetico	1	1									• superficie da valutare secondo progetto
6.2.1.2	• campo erboso	1	1								E' il campo dedicato all'educazione fisica, alla ricreazione, al tempo libero ed è usufruibile anche dalle società sportive. Sono le superfici per i mezzi di spostamento quali pattini a rotelle, pattini in linea, skateboard, monopattini e bici per bambini in età prescolare.	• superficie da valutare secondo progetto
6.2.1.3	• superfici dure											• superficie da valutare secondo progetto
6.2.1.4	• parco giochi SE	1	1									• superficie da valutare secondo progetto
Perimetro di concorso 2												
6 SPAZI ESTERNI												
6.3 Sistemazione esterna area Casa anziani, SE e Bibliomedia												
6.3.1	Spazio esterno pubblico	1	1									• superficie da valutare secondo progetto • prevedere piazza d'entrata
6.3.1.2	• spazi esterni per Bibliomedia											
6.3.2	Spazi esterni per Casa anziani	1	1									• superficie da valutare secondo progetto
Perimetro di concorso 1 + 2												
7 POSTEGGI												
7		173									I posti auto per l'intero comparto dovranno essere collocati nella superficie per la circolazione interna e di posteggio indicata nella variante di PR. Nel Comparto C si potrà valutare pure la realizzazione di un'autorimessa sotterranea, la cui edificazione potrà estendersi anche oltre le superfici massime di circolazione e posteggio indicate. Le relative rampe devono invece esservi comprese. I posteggi dovranno essere collocati in modo da permettere l'accesso alle strutture fino all'ascensore senza barriere architettoniche.	• superficie da valutare secondo progetto
7.1	Posti auto comparto	65										• posti auto richiesti per tutto il comparto
7.1.1	• posti auto casa per anziani	43										• indicazione per n° posti auto minimi
7.1.2	• posti auto bibliomedia	7										• indicazione per n° posti auto minimi
7.1.3	• posti auto SI+SE	15										• indicazione per n° posti auto minimi e massimi
7.2	Posti bici, moto e monopattini comparto	102										• posti bici e moto richiesti per tutto il comparto
7.3	Posti veicoli fornitori	2										• in relazione ad area scarico / carico fornitori (loc. 5.1.2.1)
7.4	Posti veicoli casa per anziani	4									Sono i veicoli per la movimentazione dei residenti della casa	• dimensione veicolo ca. 8 x 2.50 x 2.60 m (7.5 tonnellate) • dimensione veicolo ca. 5.5 x 2.10 x 2.60 m (3.5 tonnellate)

6. CRITERI DI GIUDIZIO

La Giuria valuterà i progetti secondo i seguenti criteri:

Aspetti urbanistici:

- qualità del concetto urbanistico;
- qualità delle relazioni con il contesto (edifici e spazi esterni);
- qualità degli spazi esterni, degli spazi aggregativi e del verde;
- rispetto dei parametri edificatori.

Aspetti architettonici:

- qualità dell'espressione architettonica;
- qualità tipologica, funzionale e flessibilità degli spazi interni;
- riconoscibilità del carattere pubblico dell'edificio;
- rispetto dei contenuti richiesti.

Aspetti costruttivi ed energetici:

- coerenza delle scelte costruttive e strutturali in relazione alle scelte architettoniche;
- considerazione degli aspetti climatici e del valore della biodiversità;
- chiarezza e logica dei concetti di pianificazione energetica ed impiantistica;
- durabilità e manutenzione dei materiali proposti;
- rispetto dello standard Minergie.

Aspetti economici:

- rispetto del parametro di costo massimo stabilito;
- sostenibilità dei costi d'investimento, di gestione e di manutenzione nel tempo dell'intervento.

Gli aspetti relativi ai singoli criteri (che non sono elencati in ordine di priorità) sono valutati nel loro complesso e non ricevono un fattore di ponderazione individuale.

7. APPROVAZIONE

Il presente programma di concorso è stato approvato dal Committente e dalla Giuria.

Membri non professionisti (Committenza)

Joël Rossetti (Presidente)

Roberto Cefis

Michael Bartolotti

Norma Ferrari Conconi (Supplente)

Christian Imperatori (Supplente)



Handwritten signatures of non-professional members: Joël Rossetti, Roberto Cefis, Michael Bartolotti, Norma Ferrari Conconi, and Christian Imperatori. Each signature is written on a dotted line.

Membri professionisti

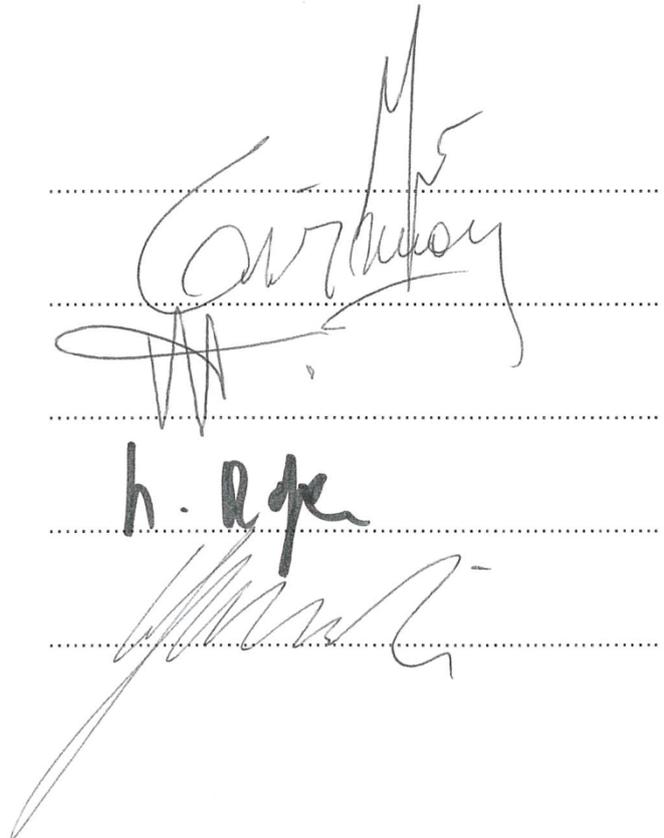
Michele Gaggini

Gustavo Groisman

Veruska Herrmann-Pisoni

Stefan Rotzler

Lorenzo Fraccaroli (Supplente)



Handwritten signatures of professional members: Michele Gaggini, Gustavo Groisman, Veruska Herrmann-Pisoni, Stefan Rotzler, and Lorenzo Fraccaroli. Each signature is written on a dotted line.

Commissione dei concorsi d'architettura SIA

La commissione dei concorsi e mandati di studio in parallelo ha esaminato il programma. Il programma è conforme al regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142, 2009.

Le disposizioni d'onorario espresse nel programma non sono oggetto della verifica secondo il regolamento SIA 142.

Le firme originali sono apposte sul documento originale.